

COMMENTARIO ALL'ORDINAMENTO MILITARE

a cura di Rosanna De Nictolis, Vito Poli, Vito Tenore

**VOLUME IV**  
**Personale militare**  
**Tomo III - Disciplina, diritti,**  
**bande musicali e gruppi sportivi**

*Con la presentazione del Capo di Stato Maggiore della Difesa*

**Fausto Bassetta, Mariateresa Poli,**  
**Adele Simoncelli,**



*Aliquando gladius ad occidendum hominem ab ipsis porrigitur legibus*

*Cicerone, Epistula pro Milone, II, 9*



---

# INDICE GENERALE

Presentazione del Capo di Stato Maggiore della Difesa .....	7
Prefazione .....	9
Indice sistematico del Codice.....	11
Indice sistematico del Testo Unico .....	21
Indice sommario .....	33
Indice autori.....	55
Abbreviazioni .....	57



---

## Presentazione del Capo di Stato Maggiore della Difesa

L'ordinamento militare, per la vastità delle problematiche affrontate, è stato da sempre caratterizzato da una elevata frammentazione normativa, frutto di una sedimentazione storica e di una visione strategica che poneva al centro del problema organizzativo le singole Forze armate. Il mutato quadro internazionale, che è in continua trasformazione da qualche decennio e il correlativo adeguamento delle missioni operative, che ha richiesto una più efficace integrazione interforze, il passaggio da uno strumento militare prevalentemente su base obbligatoria ad uno completamente professionale, sono tutti fattori che hanno determinato una convulsa produzione normativa, per adeguare norme ed istituti giuridici alla nuova realtà istituzionale. La mole di leggi, decreti e regolamenti recentemente intervenuti a disciplinare le Forze armate ha determinato il serio rischio di edificare un sistema giuridico troppo complesso e difficilmente comprensibile per ogni operatore del settore difesa. Da qui la necessità di snellire e rendere più razionale l'ordinamento militare eliminando numerosi provvedimenti, assai risalenti nel tempo, che anche per il legame alle tradizioni, sono rimasti in vigore sino ad oggi.

La recente meritoria opera di codificazione ha dato al nostro ordinamento una moderna e razionale sistemazione, riducendo drasticamente la mole di norme esistenti alle regole essenziali, perché uno strumento militare al passo con i tempi deve garantire efficienza ed il corretto adempimento dei compiti affidati. L'ordinamento militare ha una sua logica che non sempre coincide con quella dell'ordinamento generale e, altresì, esigenze istituzionali difficilmente omologabili con quelle di altre amministrazioni, ma è pur sempre un ordinamento dello Stato, da cui trae legittimazione giuridica e costante alimento normativo. In Italia non c'è mai stato un codice dell'ordinamento militare (peraltro, difficilmente rinvenibile in qualsiasi altro Stato) per cui, oltre all'aspetto tecnico, dobbiamo registrare un dato storico davvero memorabile.

Le Forze armate hanno finalmente - con questo Commentario curato dai cons. De Nictolis, Poli e Tenore, autorevoli Magistrati del Consiglio di Stato e della Corte dei conti - un valido strumento per orientarsi con competenza e rapidità nella disciplina giuridica di loro pertinenza, affinché anche le risposte legali siano sempre pronte ed adeguate in ogni circostanza.

Il rispetto delle regole di diritto è un bene prezioso anche *inter arma*, come ormai impone il sistema internazionale che basa la pace e la sicurezza su valori condivisi e sull'osservanza da parte di tutti delle norme pro-

mananti da organi sovranazionali. Possiamo anche affermare che il codice dell'ordinamento militare esalta la coerenza con il principio costituzionale, espresso dall'art. 52, ultimo comma, Cost., per il quale *"l'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica"*.

Ordinamento militare è anche sinonimo di diritto militare, cioè di quella branca del diritto statale che ha ricevuto solo recentemente l'attenzione del mondo accademico e, da sempre, validi contributi di pensiero di molti studiosi in toga e in uniforme. In questa linea ideale s'inserisce il presente commentario, prima opera sistematica di illustrazione critica del diritto militare condotta da magistrati amministrativi e contabili e da militari. Ben venga che una "dottrina pratica" si sia cimentata in questo lavoro davvero imponente, trattandosi dell'esposizione ragionata di ben 3.398 articoli di legge e di regolamento. Un'opera, quindi, attenta ai risvolti concreti di una materia che vive nella prassi amministrativa e nell'applicazione giurisprudenziale i suoi momenti di maggiore intensità.

Esprimo pertanto l'auspicio che questo commentario possa contribuire efficacemente a rendere la materia ancor più comprensibile ed utile all'alta missione che devono quotidianamente svolgere le Forze armate. La conoscenza è alla base di ogni progresso umano; la conoscenza giuridica è la garanzia per un progresso rispettoso della persona umana, della pacifica convivenza e della realizzazione della giustizia.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE  
DELLA DIFESA

Generale Vincenzo CAMPORINI

---

## Prefazione

La presente opera rappresenta in assoluto il primo approccio scientifico ad una materia giuridica, completamente riordinata a seguito di specifico intervento di semplificazione normativa.

Il codice dell'ordinamento militare ed il t.u. regolamentare attuativo rappresentano il più tempestivo ed eccezionale intervento di riassetto realizzato in uno dei settori più delicati per la vita della nazione; specie se si tiene conto della assoluta complessità del previgente quadro normativo caratterizzato da un numero esorbitante di fonti ed articoli, nonché dalla loro stratificazione nel corso dei secoli (un certo numero di fonti, ancora vigenti ed applicate, risalgono all'800 e talune, tramite una catena di rinvii materiali, agli stati preunitari).

L'attività di riassetto normativo racchiusa nel codice e nel t.u. regolamentare rappresenta un risultato straordinario:

- sul piano della semplificazione normativa, riducendo di circa quattro quinti la normativa di rango primario e secondario finora vigente (da circa 1.600 fonti primarie e secondarie ad una sola fonte primaria ed una sola fonte secondaria; da circa 17.000 articoli a 3.398 articoli);
- dal punto di vista storico, perché è la prima volta che l'Italia si dota di un codice di tale portata nel settore del diritto militare;
- in comparazione con gli altri ordinamenti europei, in particolare e stranieri, in generale, che non sono dotati di uno strumento normativo così ampio, completo e sofisticato.

L'opera si propone l'ambizioso compito di fornire, agli studiosi ed agli operatori pratici, un primo commento sistematico dell'ordinamento militare, come risulta dal recente riassetto normativo, alla luce dei contributi dottrinali e dell'elaborazione giurisprudenziale riguardante le norme previgenti confluite nel codice militare.

I Curatori

---

# INDICE SISTEMATICO DEL CODICE

---

## TITOLO VIII - DISCIPLINA MILITARE

---

### CAPO I - FONDAMENTI DELLE ISTITUZIONI MILITARI

<i>Art. 1346 - Disciplina militare</i> .....	67
<i>Art. 1347 - Obbedienza</i> .....	67

### CAPO II - DOVERI

<i>Art. 1348 - Dovere di fedeltà</i> .....	67
<i>Art. 1349 - Ordini militari</i> .....	67
<i>Art. 1350 - Condizioni per la applicazione delle disposizioni in materia di disciplina</i> .....	67
<i>Art. 1351 - Uso dell'uniforme</i> .....	67

### CAPO III - SANZIONI DISCIPLINARI

#### SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

<i>Art. 1352 - Illecito disciplinare</i> .....	139
<i>Art. 1353 - Tassatività delle sanzioni</i> .....	139
<i>Art. 1354 - Titolarità del potere sanzionatorio</i> .....	139
<i>Art. 1355 - Criteri per la irrogazione delle sanzioni disciplinari</i> .....	139
<i>Art. 1356 - Militari tossicodipendenti, alcooldipendenti e assuntori di sostanze dopanti</i> .....	139

#### SEZIONE II - CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

<i>Art. 1357 - Sanzioni disciplinari di stato</i> .....	139
<i>Art. 1358 - Sanzioni disciplinari di corpo</i> .....	139
<i>Art. 1359 - Richiamo</i> .....	139
<i>Art. 1360 - Rimprovero</i> .....	139
<i>Art. 1361 - Consegnà</i> .....	139
<i>Art. 1362 - Consegnà di rigore</i> .....	139

### SEZIONE III - ISTANZE E RICORSI AVVERSO LE SANZIONI DISCIPLINARI DI CORPO

<i>Art. 1363 - Organo sovraordinato.....</i>	183
<i>Art. 1364 - Istanza di riesame e ricorso gerarchico .....</i>	183
<i>Art. 1365 - Istanza di riesame delle sanzioni disciplinari di corpo .....</i>	183
<i>Art. 1366 - Ricorso gerarchico avverso le sanzioni disciplinari di corpo .....</i>	183

### SEZIONE IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

<i>Art. 1367 - Presentazione dei militari puniti .....</i>	183
<i>Art. 1368 - Sospensione e condono delle sanzioni disciplinari di corpo .....</i>	183
<i>Art. 1369 - Cessazione degli effetti delle sanzioni disciplinari di corpo .....</i>	183

### CAPO IV - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

#### SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

<i>Art. 1370 - Contestazione degli addebiti e diritto di difesa .....</i>	183
<i>Art. 1371 - Divieto di sostituzione delle sanzioni disciplinari .....</i>	183
<i>Art. 1372 - Annullamento d'ufficio del procedimento disciplinare.....</i>	183
<i>Art. 1373 - Rinnovazione del procedimento disciplinare.....</i>	183
<i>Art. 1374 - Estinzione del procedimento disciplinare.....</i>	183

#### SEZIONE II - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE DI STATO

<i>Art. 1375 - Potestà sanzionatoria di stato .....</i>	183
<i>Art. 1376 - Inizio del procedimento disciplinare di stato .....</i>	183
<i>Art. 1377 - Inchiesta formale.....</i>	183
<i>Art. 1378 - Autorità competenti a ordinare l'inchiesta formale.....</i>	183
<i>Art. 1379 - Procedimento per l'applicazione della sospensione disciplinare.....</i>	183
<i>Art. 1380 - Composizione delle commissioni di disciplina.....</i>	183
<i>Art. 1381 - Commissioni di disciplina per gli ufficiali generali, colonnelli e gradi corrispondenti .....</i>	183
<i>Art. 1382 - Commissioni di disciplina per gli altri ufficiali .....</i>	183



<i>Art. 1383 - Commissioni di disciplina per i sottufficiali, i graduati e i militari di truppa.....</i>	183
<i>Art. 1384 - Commissioni di disciplina per gli appuntati e carabinieri .....</i>	183
<i>Art. 1385 - Commissioni di disciplina per militari appartenenti a diverse Forze armate .....</i>	183
<i>Art. 1386 - Ricusazione.....</i>	183
<i>Art. 1387 - Convocazione della commissione di disciplina .....</i>	183
<i>Art. 1388 - Procedimento davanti alla commissione di disciplina.....</i>	183
<i>Art. 1389 - Decisione del Ministro della difesa .....</i>	183
<i>Art. 1390 - Norme per i militari residenti all'estero.....</i>	183
<i>Art. 1391 - Procedimenti a carico di militari di diverse categorie .....</i>	183
<i>Art. 1392 - Termini del procedimento disciplinare di stato .....</i>	183
<i>Art. 1393 - Sospensione del procedimento disciplinare.....</i>	183
<i>Art. 1394 - Ricostruzione di carriera .....</i>	183
<i>Art. 1395 - Disposizioni per il tempo di guerra o di grave crisi internazionale .....</i>	183

### **SEZIONE III - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE DI CORPO**

<i>Art. 1396 - Autorità militari competenti.....</i>	183
<i>Art. 1397 - Procedura da seguire nel rilevare l'infrazione .....</i>	183
<i>Art. 1398 - Procedimento disciplinare.....</i>	183
<i>Art. 1399 - Procedure per infliggere la consegna di rigore.....</i>	183
<i>Art. 1400 - Commissione di disciplina .....</i>	183
<i>Art. 1401 - Provvedimenti provvisori a titolo precauzionale.....</i>	183

### **CAPO V - ONORIFICENZE MILITARI E RICOMPENSE**

#### **SEZIONE I - ORDINE MILITARE D'ITALIA**

<i>Art. 1402 - Finalità.....</i>	269
<i>Art. 1403 - Organizzazione.....</i>	269
<i>Art. 1404 - Classi .....</i>	269
<i>Art. 1405 - Conferimento .....</i>	269
<i>Art. 1406 - Militari stranieri.....</i>	269

<i>Art. 1407 - Conferimento alla Bandiera</i> .....	269
<i>Art. 1408 - Cessazione dall'Ordine</i> .....	269
<i>Art. 1409 - Disposizioni regolamentari</i> .....	269

## SEZIONE II - RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

<i>Art. 1410 - Istituzione</i> .....	283
<i>Art. 1411 - Tipologia</i> .....	283
<i>Art. 1412 - Concessione</i> .....	283
<i>Art. 1413 - Concessione in tempo di pace</i> .....	283
<i>Art. 1414 - Criteri per la concessione</i> .....	283
<i>Art. 1415 - Atto di conferimento</i> .....	283
<i>Art. 1416 - Proposta</i> .....	283
<i>Art. 1417 - Militari in congedo ed estranei alle Forze armate</i> .....	283
<i>Art. 1418 - Parere della Commissione consultiva</i> .....	283
<i>Art. 1419 - Stato di guerra o di grave crisi internazionale</i> .....	283
<i>Art. 1420 - Concessioni alla memoria</i> .....	283
<i>Art. 1421 - Atti di valore reiterati</i> .....	283
<i>Art. 1422 - Requisiti dei congiunti</i> .....	283
<i>Art. 1423 - Concessione ai reparti</i> .....	283
<i>Art. 1424 - Pubblicazioni</i> .....	283
<i>Art. 1425 - Perdita delle ricompense e incapacità a conseguirle</i> .....	293
<i>Art. 1426 - Pareri</i> .....	293
<i>Art. 1427 - Casi di sospensione</i> .....	293
<i>Art. 1428 - Perdita di altre ricompense</i> .....	293
<i>Art. 1429 - Decorrenza della perdita</i> .....	293
<i>Art. 1430 - Riabilitazione</i> .....	293
<i>Art. 1431 - Nuovi atti di valore</i> .....	293
<i>Art. 1432 - Norma di rinvio</i> .....	293

## SEZIONE III - RICOMPENSE AL VALORE E AL MERITO DELL'ESERCITO

<i>Art. 1433 - Istituzione</i> .....	313
<i>Art. 1434 - Medaglie al valore dell'Esercito</i> .....	313
<i>Art. 1435 - Croce al merito</i> .....	313

## **SEZIONE IV - RICOMPENSE AL VALORE E AL MERITO DI MARINA**

<i>Art. 1436 - Istituzione</i> .....	317
<i>Art. 1437 - Medaglie al valore di Marina</i> .....	317
<i>Art. 1438 - Medaglie al merito di Marina</i> .....	317

## **SEZIONE V - RICOMPENSE AL VALORE E AL MERITO AERONAUTICO**

<i>Art. 1439 - Istituzione</i> .....	321
<i>Art. 1440 - Medaglie al valore aeronautico</i> .....	321

## **SEZIONE VI - RICOMPENSE AL VALORE E AL MERITO DELL'ARMA DEI CARABINIERI**

<i>Art. 1441 - Istituzione</i> .....	325
<i>Art. 1442 - Medaglie al valore dell'Arma dei carabinieri</i> .....	325
<i>Art. 1443 - Croci al merito dell'Arma dei carabinieri</i> .....	325

## **SEZIONE VII - NORME COMUNI ALLE RICOMPENSE AL VALORE E AL MERITO DI FORZA ARMATA**

<i>Art. 1444 - Definizioni</i> .....	329
<i>Art. 1445 - Commissioni consultive per le ricompense al valore o al merito di Forza armata</i> .....	329
<i>Art. 1446 - Atto di conferimento</i> .....	329
<i>Art. 1447 - Pubblicazioni</i> .....	329
<i>Art. 1448 - Opposizione</i> .....	329
<i>Art. 1449 - Concessione alla memoria</i> .....	329
<i>Art. 1450 - Assegnazione di insegne e brevetti ai congiunti</i> .....	329
<i>Art. 1451 - Impedimenti al conseguimento delle ricompense e perdita delle stesse</i> .....	329
<i>Art. 1452 - Riacquisto delle ricompense</i> .....	329
<i>Art. 1453 - Norma di rinvio</i> .....	329

## **SEZIONE VIII - CROCE AL MERITO DI GUERRA**

<i>Art. 1454 - Istituzione</i> .....	339
<i>Art. 1455 - Conferimento</i> .....	339
<i>Art. 1456 - Reclamo</i> .....	339

<i>Art. 1457 - Normativa applicabile.....</i>	339
<i>Art. 1458 - Caratteristiche della croce al merito di guerra.....</i>	339

### **SEZIONE IX - MEDAGLIA MAURIZIANA**

<i>Art. 1459 - Istituzione .....</i>	343
<i>Art. 1460 - Computo degli anni di servizio militare.....</i>	343
<i>Art. 1461 - Caratteristiche della medaglia mauriziana .....</i>	343

### **SEZIONE X - ENCOMI, ELOGI E ALTRE RICOMPENSE**

<i>Art. 1462 - Encomi ed elogi.....</i>	347
<i>Art. 1463 - Croce d'onore alle vittime di atti di terrorismo o di atti ostili impegnate in operazioni militari e civili all'estero .....</i>	351
<i>Art. 1464 - Altre ricompense.....</i>	351

## **TITOLO IX - ESERCIZIO DEI DIRITTI**

### **CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

<i>Art. 1465 - Diritti riconosciuti dalla Costituzione.....</i>	371
<i>Art. 1466 - Limitazioni all'applicabilità di sanzioni disciplinari.....</i>	371
<i>Art. 1467 - Applicazione del principio di pari opportunità.....</i>	371
<i>Art. 1468 - Discriminazioni e molestie .....</i>	371

### **CAPO II - LIBERTA' FONDAMENTALI**

<i>Art. 1469 - Libertà di circolazione e sede di servizio .....</i>	435
<i>Art. 1470 - Libertà di riunione .....</i>	435
<i>Art. 1471 - Libertà di culto.....</i>	435
<i>Art. 1472 - Libertà di manifestazione del pensiero .....</i>	435
<i>Art. 1473 - Autorità competente al rilascio della autorizzazione .....</i>	435
<i>Art. 1474 - Diritto di informazione e di istruzione .....</i>	435
<i>Art. 1475 - Limitazioni all'esercizio del diritto di associazione e divieto di sciopero.....</i>	435

### **CAPO III - ORGANI DI RAPPRESENTANZA MILITARE**

<i>Art. 1476 - Organo centrale, organo intermedio, organo di base .....</i>	481
---	-----

<i>Art. 1477 - Procedura di elezione</i> .....	481
<i>Art. 1478 - Riunioni, competenze, attività</i> .....	481
<i>Art. 1479 - Divieto di condizionamento del mandato di rappresentanza</i> .....	481
<i>Art. 1480 - Trasferimento del delegato</i> .....	481
<i>Art. 1481 - Contenuti del rapporto di impiego</i> .....	
<i>Art. 1482 - Disposizioni di esecuzione in materia di rappresentanza militare</i> .....	481

## CAPO IV - ESERCIZIO DEI DIRITTI POLITICI

### SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

<i>Art. 1483 - Esercizio delle libertà in ambito politico</i> .....	499
---	-----

### SEZIONE II - ELETTORATO PASSIVO

<i>Art. 1484 - Esercizio del diritto di elettorato passivo</i> .....	499
<i>Art. 1485 - Cause di ineleggibilità al Parlamento</i> .....	499
<i>Art. 1486 - Cause di ineleggibilità alla carica di consigliere regionale</i> .....	499
<i>Art. 1487 - Cause di ineleggibilità a cariche amministrative</i> .....	499
<i>Art. 1488 - Collocamento in aspettativa e trattamento economico</i> .....	499

### SEZIONE III - ELETTORATO ATTIVO

<i>Art. 1489 - Esercizio del diritto di voto per i militari in servizio di ordine pubblico</i> .....	499
<i>Art. 1490 - Esercizio del diritto di voto per i militari in servizio</i> .....	499
<i>Art. 1491 - Esercizio del diritto di voto per i militari temporaneamente all'estero per motivi di servizio o missioni internazionali</i> .....	499

### SEZIONE IV - LIMITAZIONI ALL'ACCESSO A TALUNI UFFICI PUBBLICI

<i>Art. 1492 - Ufficio di giudice popolare e di componente di seggio elettorale</i> .....	499
---	-----

## CAPO V - DIRITTI SOCIALI

## SEZIONE I - TUTELA DELLA MATERNITÀ E DELLA PATERNITÀ

<i>Art. 1493 - Estensione della normativa per il personale della Pubblica Amministrazione</i> .....	513
<i>Art. 1494 - Disposizioni particolari</i> .....	513
<i>Art. 1495 - Effetti sullo stato giuridico</i> .....	513

## SEZIONE II - DIRITTO ALLA SALUTE

<i>Art. 1496 - Diritto alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro</i> .....	515
<i>Art. 1497 - Sanitario di fiducia</i> .....	515
<i>Art. 1498 - Attività di informazione e prevenzione in materia di sostanze stupefacenti, psicotrope, alcoliche e dopanti</i> .....	515
<i>Art. 1499 - Stato di dipendenza dei militari in ferma o in servizio permanente effettivo</i> .....	515

## SEZIONE III - LICENZE E PERMESSI

<i>Art. 1500 - Allievi degli istituti militari</i> .....	529
<i>Art. 1501 - Permessi per i volontari in ferma prefissata</i> .....	529
<i>Art. 1502 - Licenza ordinaria per i volontari in ferma prefissata</i> .....	529
<i>Art. 1503 - Licenza straordinaria per i volontari in ferma prefissata</i> .....	529
<i>Art. 1504 - Licenza per l'elevazione e aggiornamento culturale dei volontari in ferma prefissata</i> .....	529
<i>Art. 1505 - Permessi speciali notturni</i> .....	529
<i>Art. 1506 - Norma di salvaguardia</i> .....	529

## CAPO VI - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

<i>Art. 1507 - Esercizio del diritto alla protezione dei dati personali</i> .....	537
---	-----

## TITOLO X - PERSONALE DELLE BANDE MUSICALI

### CAPO I - RECLUTAMENTO E FORMAZIONE

<i>Art. 1508 - Reclutamento e trasferimento ad altri ruoli</i> .....	539
<i>Art. 1509 - Reclutamento e formazione di personale musicante</i> .....	539

**CAPO II - RUOLI E ORGANICI**

<i>Art. 1510 - Ruoli dei musicisti .....</i>	549
<i>Art. 1511 - Organici delle Bande.....</i>	549
<i>Art. 1512 - Maestro direttore e maestro vice direttore .....</i>	549
<i>Art. 1513 - Funzioni del maestro direttore.....</i>	549
<i>Art. 1514 - Funzioni del maestro vice direttore.....</i>	549
<i>Art. 1515 - Orchestrali .....</i>	549

**CAPO III - STATO GIURIDICO**

<i>Art. 1516 - Inidoneità tecnica.....</i>	553
<i>Art. 1517 - Uniforme e impiego.....</i>	553
<i>Art. 1518 - Trattenimento in servizio del maestro direttore.....</i>	553

**CAPO IV - AVANZAMENTO**

<i>Art. 1519 - Avanzamento del maestro direttore .....</i>	561
<i>Art. 1520 - Avanzamento del maestro vice direttore.....</i>	561
<i>Art. 1521 - Progressione di carriera dei sottufficiali.....</i>	561
<i>Art. 1522 - Attribuzione della qualifica di luogotenente.....</i>	561
<i>Art. 1523 - Norma finale.....</i>	561

**TITOLO XI - PERSONALE DEI GRUPPI SPORTIVI**

<i>Art. 1524 - Reclutamento e trasferimento ad altri ruoli.....</i>	565
---	-----

---

# INDICE SISTEMATICO DEL TESTO UNICO

## TITOLO VIII - DISCIPLINA MILITARE

---

### CAPO I - DOVERI DEI MILITARI

#### SEZIONE I - DOVERI GENERALI

<i>Art. 712 - Doveri attinenti al giuramento.....</i>	67
<i>Art. 713 - Doveri attinenti al grado.....</i>	67
<i>Art. 714 - Doveri attinenti alla posizione costituzionale del Presidente della Repubblica.....</i>	67
<i>Art. 715 - Doveri attinenti alla dipendenza gerarchica.....</i>	67
<i>Art. 716 - Iniziativa.....</i>	67
<i>Art. 717 - Senso di responsabilità.....</i>	67
<i>Art. 718 - Formazione militare.....</i>	67
<i>Art. 719 - Spirito di corpo.....</i>	67
<i>Art. 720 - Uniforme.....</i>	67
<i>Art. 721 - Dignità e decoro del militare.....</i>	67
<i>Art. 722 - Doveri attinenti alla tutela del segreto e al riserbo sulle questioni militari.....</i>	67
<i>Art. 723 - Tenuta e sicurezza delle armi, dei mezzi, dei materiali e delle installazioni militari.....</i>	67
<i>Art. 724 - Osservanza di doveri ulteriori.....</i>	67

#### SEZIONE II - DOVERI DEI SUPERIORI

<i>Art. 725 - Doveri propri dei superiori.....</i>	105
<i>Art. 726 - Doveri del comandante di corpo.....</i>	105
<i>Art. 727 - Emanazione di ordini.....</i>	105
<i>Art. 728 - Comportamento nei confronti di militari in stato di grave alterazione.....</i>	105

#### SEZIONE III - DOVERI DEGLI INFERIORI

<i>Art. 729 - Esecuzione di ordini.....</i>	113
---	-----



<i>Art. 730 - Servizi regolati da consegna</i> .....	113
<i>Art. 731 - Saluto militare</i> .....	113

## **CAPO II - NORME DI COMPORTAMENTO E DI SERVIZIO**

### **SEZIONE I - NORME DI COMPORTAMENTO**

<i>Art. 732 - Contegno del militare</i> .....	113
<i>Art. 733 - Norme di tratto</i> .....	113
<i>Art. 734 - Senso dell'ordine</i> .....	113
<i>Art. 735 - Relazioni con i superiori</i> .....	113
<i>Art. 736 - Presentazione e visite all'atto dell'assunzione di comando o incarico</i> .....	113
<i>Art. 737 - Qualifiche militari apposte al nome</i> .....	113
<i>Art. 738 - Sottoscrizioni e spese collettive</i> .....	113

### **SEZIONE II - NORME DI SERVIZIO**

<i>Art. 739 - Lingua da usare in servizio</i> .....	113
<i>Art. 740 - Orari e turni di servizio</i> .....	113
<i>Art. 741 - Libera uscita</i> .....	113
<i>Art. 742 - Licenze e permessi</i> .....	113
<i>Art. 743 - Rientro immediato al reparto</i> .....	113
<i>Art. 744 - Alloggiamento e pernottamenti</i> .....	113
<i>Art. 745 - Detenzione e uso di cose di proprietà privata nei luoghi militari</i> .....	113
<i>Art. 746 - Uso dell'abito civile</i> .....	113
<i>Art. 747 - Dipendenza dei militari in particolari condizioni</i> .....	113
<i>Art. 748 - Comunicazioni dei militari</i> .....	113
<i>Art. 749 - Decesso di un militare</i> .....	113

### **SEZIONE III - DISPOSIZIONI IN TEMA DI SANZIONI DISCIPLINARI**

<i>Art. 750 - Comandanti di reparto e di distacco</i> .....	139
<i>Art. 751 - Comportamenti che possono essere puniti con la consegna di rigore</i> .....	139

## SEZIONE IV - PRINCIPI FONDAMENTALI PER L'ORGANIZZAZIONE DI BORDO DELLE NAVI DELLA MARINA MILITARE

<i>Art. 752 - Navi da guerra e unità navali</i> .....	263
<i>Art. 753 - Area di applicazione</i> .....	263
<i>Art. 754 - Autorità preposta all'organizzazione dello strumento navale</i> .....	263
<i>Art. 755 - Doveri del personale imbarcato</i> .....	263
<i>Art. 756 - Responsabilità e compiti del comandante in capo della squadra navale</i> .....	263
<i>Art. 757 - Responsabilità e compiti del comandante di reparto navale</i> .....	263
<i>Art. 758 - Responsabilità e compiti del comandante di nave</i> .....	263
<i>Art. 759 - Responsabilità e compiti degli ufficiali</i> .....	263
<i>Art. 760 - Responsabilità e compiti generali dei sottufficiali e dei marinai</i> .....	263
<i>Art. 761 - Responsabilità e compiti specifici dei sottufficiali</i> .....	263
<i>Art. 762 - Personale civile</i> .....	263
<i>Art. 763 - Disposizioni finali</i> .....	263

## CAPO III - ONORIFICENZE MILITARI E RICOMPENSE SEZIONE I - ORDINE MILITARE D'ITALIA

<i>Art. 764 - Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia</i> .....	269
<i>Art. 765 - Durata degli incarichi</i> .....	269
<i>Art. 766 - Attribuzioni del Consiglio</i> .....	269
<i>Art. 767 - Funzionamento del Consiglio</i> .....	269
<i>Art. 768 - Conferimento delle onorificenze</i> .....	269
<i>Art. 769 - Conferimento della classe superiore</i> .....	269
<i>Art. 770 - Anzianità di classe</i> .....	269
<i>Art. 771 - Uso delle insegne</i> .....	269
<i>Art. 772 - Proposta di conferimento</i> .....	269
<i>Art. 773 - Onori militari</i> .....	269
<i>Art. 774 - Consegna delle onorificenza</i> .....	269

<i>Art. 775 - Pubblicazioni</i> .....	269
<i>Art. 776 - Militari stranieri</i> .....	269
<i>Art. 777 - Caratteristiche delle decorazioni</i> .....	269

## SEZIONE II - RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

<i>Art. 778 - Funzione consultiva in materia di concessione e di perdita delle decorazioni al valor militare</i> .....	283
<i>Art. 779 - Proposte rimesse alla commissione</i> .....	283
<i>Art. 780 - Doveri del comandante del corpo</i> .....	283
<i>Art. 781 - Insegne</i> .....	283
<i>Art. 782 - Onori militari</i> .....	283
<i>Art. 783 - Consegna delle insegne</i> .....	283
<i>Art. 784 - Distintivi</i> .....	283

## SEZIONE III - PERDITA DELLE RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

<i>Art. 785 - Ambito di applicazione</i> .....	293
<i>Art. 786 - Commissione per le perdita delle ricompense</i> .....	293
<i>Art. 787 - Sentenze penali straniere</i> .....	293
<i>Art. 788 - Efficacia della perdita e della sospensione delle medaglie al valor militare</i> .....	293
<i>Art. 789 - Comunicazione dei provvedimenti agli effetti del pagamento dei benefici economici</i> .....	293
<i>Art. 790 - Ritiro delle insegne e dei brevetti delle decorazioni e distinzioni perdute</i> .....	293
<i>Art. 791 - Segnalazione dei casi di condanne penali</i> .....	293
<i>Art. 792 - Segnalazione dei casi di condanne pronunciate all'estero</i> .....	293
<i>Art. 793 - Segnalazione dei casi di perdita di cittadinanza</i> .....	293
<i>Art. 794 - Casi di perdita del grado</i> .....	293
<i>Art. 795 - Casi di condanne che importano la sospensione delle decorazioni e delle distinzioni</i> .....	293
<i>Art. 796 - Segnalazione dei casi di applicazione di misura di prevenzione</i> .....	293

<i>Art. 797 - Segnalazione dei casi di perdita o di sospensione nei confronti di persone estranee alle Forze armate</i> .....	293
<i>Art. 798 - Segnalazione dei casi di incapacità</i> .....	293
<i>Art. 799 - Provvedimenti conseguenti alla perdita di diritto</i> .....	293
<i>Art. 800 - Provvedimenti di perdita eventuale per condanne penali</i> .....	293
<i>Art. 801 - Provvedimenti di perdita eventuale per condanne pronunciate all'estero</i> .....	293
<i>Art. 802 - Provvedimenti di perdita eventuale in conseguenza di perdita della cittadinanza</i> .....	293
<i>Art. 803 - Provvedimenti di perdita eventuale in conseguenza di perdita del grado</i> .....	293
<i>Art. 804 - Facoltà della Commissione consultiva</i> .....	293
<i>Art. 805 - Poteri del Ministro competente</i> .....	293
<i>Art. 806 - Decretazione, decorrenza e notificazione della perdita eventuale</i> .....	293
<i>Art. 807 - Perdita di diritto delle distinzioni onorifiche di guerra</i> .....	293
<i>Art. 808 - Perdita eventuale delle distinzioni onorifiche di guerra</i> .....	293
<i>Art. 809 - Determinazione, decorrenza e durata della sospensione delle decorazioni al valor militare e delle distinzioni onorifiche di guerra</i> .....	293
<i>Art. 810 - Sospensione da infliggere tardivamente</i> .....	293
<i>Art. 811 - Effetti della sospensione</i> .....	293
<i>Art. 812 - Abbreviazione della durata della sospensione</i> .....	293
<i>Art. 813 - Cessazione della sospensione</i> .....	293
<i>Art. 814 - Ripristino a seguito di riabilitazione delle decorazioni e delle distinzioni onorifiche di guerra perdute</i> .....	293
<i>Art. 815 - Ripristino nei casi di riacquisto della cittadinanza</i> .....	293
<i>Art. 816 - Ripristino nei casi di reintegrazione nel grado</i> .....	293
<i>Art. 817 - Ripristino in conseguenza di atti di valore</i> .....	293
<i>Art. 818 - Atti di valore cospicui o reiterati</i> .....	293
<i>Art. 819 - Effetti del ripristino</i> .....	293
<i>Art. 820 - Titoli eventuali ad altre decorazioni e distinzioni</i> .....	293

<i>Art. 821 - Cessazione della incapacità per riabilitazione.....</i>	293
<i>Art. 822 - Cessazione della incapacità in conseguenza di atti di valore.....</i>	293
<i>Art. 823 - Effetti della cessazione della incapacità in conseguenza di atti di valore .....</i>	293
<i>Art. 824 - Cessazione della incapacità nei riguardi di già insigniti di decorazioni e distinzioni.....</i>	293

#### **SEZIONE IV - RICOMPENSE AL VALORE E AL MERITO DI FORZA ARMATA**

<i>Art. 825 - Caratteristiche delle ricompense al valore e al merito dell'Esercito italiano.....</i>	313
<i>Art. 826 - Caratteristiche delle medaglie al valore e al merito di Marina militare.....</i>	317
<i>Art. 827 - Caratteristiche delle medaglie al valore e al merito Aeronautico.....</i>	321
<i>Art. 828 - Caratteristiche delle ricompense al valore e al merito dell'Arma dei carabinieri.....</i>	325
<i>Art. 829 - Uso dei nastri in luogo delle medaglie o delle croci.....</i>	329
<i>Art. 830 - Uso delle insegne .....</i>	329
<i>Art. 831 - Proposte di concessione.....</i>	329
<i>Art. 832 - Consegna delle ricompense.....</i>	329
<i>Art. 833 - Brevetti delle ricompense al valore e al merito di Forza armata.....</i>	329

#### **SEZIONE V - CROCE AL MERITO DI GUERRA**

<i>Art. 834 - Caratteristiche .....</i>	339
<i>Art. 835 - Concessioni.....</i>	339
<i>Art. 836 - Brevetti .....</i>	339
<i>Art. 837 - Concessione .....</i>	339

#### **SEZIONE VI - MEDAGLIA MAURIZIANA**

<i>Art. 838 - Caratteristiche .....</i>	343
<i>Art. 839 - Uso.....</i>	343

#### **SEZIONE VII - MEDAGLIA AL MERITO DI LUNGO COMANDO**

<i>Art. 840 - Caratteristiche</i> .....	351
<i>Art. 841 - Presupposti</i> .....	351
<i>Art. 842 - Norma di rinvio</i> .....	351

**SEZIONE VIII - MEDAGLIA D'ONORE PER LUNGA NAVIGAZIONE**

<i>Art. 843 - Caratteristiche</i> .....	351
<i>Art. 844 - Presupposti</i> .....	351
<i>Art. 845 - Computo dei periodi di navigazione</i> .....	351
<i>Art. 846 - Provvedimento di conferimento</i> .....	351
<i>Art. 847 - Concessione alla memoria</i> .....	351
<i>Art. 848 - Perdita della ricompensa o incapacità a conseguirla</i> .....	351

**SEZIONE IX - MEDAGLIA DI LUNGA NAVIGAZIONE AEREA**

<i>Art. 849 - Caratteristiche</i> .....	351
<i>Art. 850 - Presupposti</i> .....	351
<i>Art. 851 - Computo del servizio aeronavigante</i> .....	351
<i>Art. 852 - Periodi computabili</i> .....	351
<i>Art. 853 - Militari in congedo</i> .....	351
<i>Art. 854 - Norma di rinvio</i> .....	351
<i>Art. 855 - Procedimento di concessione</i> .....	351
<i>Art. 856 - Rilascio dei brevetti</i> .....	351

**SEZIONE X - CROCE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO**

<i>Art. 857 - Caratteristiche</i> .....	351
<i>Art. 858 - Presupposti</i> .....	351

**SEZIONE XI - DISTINTIVI D'ONORE PER EVENTI DI GUERRA**

<i>Art. 859 - Distintivo d'onore per i mutilati e feriti di guerra</i> .....	351
<i>Art. 860 - Distintivo d'onore per i genitori dei caduti in guerra</i> .....	351
<i>Art. 861 - Distintivo d'onore per gli orfani dei caduti in guerra</i> .....	351

**SEZIONE XII - DISTINTIVI D'ONORE PER FERITI, MUTILATI E DECEDUTI PER CAUSA DI SERVIZIO**

<i>Art. 862 - Distintivo d'onore per mutilati in servizio</i> .....	351
---	-----

<i>Art. 863 - Distintivo d'onore per deceduti in servizio</i> .....	351
<i>Art. 864 - Distintivo d'onore per feriti in servizio</i> .....	351
<i>Art. 865 - Norme di rinvio</i> .....	351
<i>Art. 866 - Norme applicabili</i> .....	351

### **SEZIONE XIII - NORME COMUNI IN MATERIA DI RICOMPENSE**

<i>Art. 867 - Uso delle ricompense</i> .....	367
<i>Art. 868 - Uso delle onorificenze pontificie e degli ordini equestri e delle decorazioni estere</i> .....	367
<i>Art. 869 - Ordine delle ricompense e delle distinzioni onorifiche militari</i> .....	367

## **TITOLO IX - ESERCIZIO DEI DIRITTI**

### **CAPO I - GLI ORGANI DEL SISTEMA DI RAPPRESENTANZA**

#### **SEZIONE I - ORDINAMENTO**

<i>Art. 870 - Scopo e natura del sistema di rappresentanza</i> .....	481
<i>Art. 871 - Articolazione del sistema di rappresentanza</i> .....	481
<i>Art. 872 - Suddivisione del personale ai fini della rappresentanza</i> .....	481
<i>Art. 873 - Composizione del consiglio centrale di rappresentanza (COCER)</i> .....	481
<i>Art. 874 - Composizione e collocazione dei consigli intermedi di rappresentanza (COIR)</i> .....	481
<i>Art. 875 - Composizione e collocazione dei consigli di base di rappresentanza (COBAR)</i> .....	481
<i>Art. 876 - Consigli di base di rappresentanza (COBAR) per frequentatori di istituti di formazione</i> .....	481
<i>Art. 877 - Consigli di base di rappresentanza (COBAR) speciali all'estero</i> .....	481

#### **SEZIONE II - COMPETENZE**

<i>Art. 878 - Generalità</i> .....	481
<i>Art. 879 - Competenze del consiglio centrale di rappresentanza (COCER)</i> .....	481

*Art. 880 - Competenze comuni a tutti gli organi di rappresentanza*..... 481

*Art. 881 - Particolari competenze dei consigli intermedi di rappresentanza (COIR) e dei consigli di base di rappresentanza (COBAR)*..... 481

**SEZIONE III - ESERCIZIO DELLA RAPPRESENTANZA**

*Art. 882 - Facoltà e limiti del mandato*..... 481

*Art. 883 - Durata del mandato*..... 481

*Art. 884 - Rapporti tra i delegati nel corso delle riunioni*..... 481

**SEZIONE IV - I PROCEDIMENTI ELETTORALI**

*Art. 885 - Gradi successivi delle votazioni e calendario delle elezioni*..... 481

*Art. 886 - Posti di votazione*..... 481

*Art. 887 - Modalità di carattere generale per la votazione e lo scrutinio*..... 481

*Art. 888 - Norme a carattere generale per la documentazione delle operazioni di voto, la formazione delle graduatorie e la proclamazione degli eletti*..... 481

*Art. 889 - Norme particolari per l'elezione dei consigli di base di rappresentanza*..... 481

*Art. 890 - Norme particolari per l'elezione dei consigli intermedi di rappresentanza*..... 481

*Art. 891 - Norme particolari per l'elezione del consiglio centrale di rappresentanza*..... 481

*Art. 892 - Propaganda*..... 481

**SEZIONE V - L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI RAPPRESENTANZA A LIVELLO DI BASE**

*Art. 893 - Natura e iniziativa dell'attività dei consigli di base di rappresentanza*..... 481

*Art. 894 - Procedure per i consigli di base di rappresentanza*..... 481

**SEZIONE VI - L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI RAPPRESENTANZA A LIVELLO INTERMEDIO**

*Art. 895 - Natura e iniziativa dell'attività dei consigli intermedi di rappresentanza*..... 481



<i>Art. 896 - Procedure per i consigli intermedi di rappresentanza .....</i>	481
--	-----

## **SEZIONE VII - L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI RAPPRESENTANZA A LIVELLO CENTRALE**

<i>Art. 897 - Natura e iniziativa dell'attività del COCER.....</i>	481
<i>Art. 898 - Procedure per il COCER .....</i>	481

## **SEZIONE VIII - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE**

<i>Art. 899 - Oggetto .....</i>	481
<i>Art. 900 - Prorogatio .....</i>	481
<i>Art. 901 - Consiglio di rappresentanza .....</i>	481
<i>Art. 902 - Assemblea .....</i>	481
<i>Art. 903 - Presidente .....</i>	481
<i>Art. 904 - Comitato di presidenza e segretario.....</i>	481
<i>Art. 905 - Gruppi di lavoro .....</i>	481
<i>Art. 906 - Segreterie permanenti .....</i>	481
<i>Art. 907 - Presidente – Attribuzioni .....</i>	481
<i>Art. 908 - Comitato di presidenza – Attribuzioni.....</i>	481
<i>Art. 909 - Segretario – Attribuzioni .....</i>	481
<i>Art. 910 - Convocazioni degli organi di rappresentanza .....</i>	481
<i>Art. 911 - Modalità e periodicità delle riunioni.....</i>	481
<i>Art. 912 - Validità delle assemblee.....</i>	481
<i>Art. 913 - Assenze dei delegati .....</i>	481
<i>Art. 914 - Programmi di lavoro .....</i>	481
<i>Art. 915 - Modifica all'ordine del giorno della riunione.....</i>	481
<i>Art. 916 - Comunicazioni all'assemblea .....</i>	481
<i>Art. 917 - Iscrizioni a parlare .....</i>	481
<i>Art. 918 - Maggioranza delle deliberazioni .....</i>	481
<i>Art. 919 - Modi di votazione .....</i>	481
<i>Art. 920 - Annullamento o ripetizione delle votazioni.....</i>	481
<i>Art. 921 - Presentazione delle mozioni.....</i>	481
<i>Art. 922 - Compilazione dei processi verbali.....</i>	481
<i>Art. 923 - Trasmissione delle deliberazioni.....</i>	481

<i>Art. 924 - Pubblicità delle deliberazioni e delle risposte .....</i>	481
<i>Art. 925 - Audizioni .....</i>	481
<i>Art. 926 - Rapporti con le commissioni parlamentari.....</i>	481
<i>Art. 927 - Rapporti a livello di base.....</i>	481
<i>Art. 928 - Rapporti a livello intermedio e centrale.....</i>	481

## **SEZIONE IX - DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

<i>Art. 929 - Ordine delle riunioni .....</i>	481
<i>Art. 930 - Annotazioni nella documentazione del personale.....</i>	481
<i>Art. 931 - Informazione sull'attività svolta dagli organi di rappresentanza.....</i>	481
<i>Art. 932 - Termini per la comunicazione dei pareri richiesti da parte degli organi di rappresentanza.....</i>	481
<i>Art. 933 - Composizione del consiglio centrale di rappresentanza.....</i>	481
<i>Art. 934 - Composizione dei consigli intermedi di rappresentanza.....</i>	481
<i>Art. 935 - Consigli di base di rappresentanza .....</i>	481
<i>Art. 936 - Elezioni del Consiglio, data delle elezioni, prospetto riepilogativo dei voti ottenuti da ciascun candidato sulla scorta dei verbali parziali .....</i>	481

## **SEZIONE X - DISPOSIZIONI DI COLLEGAMENTO DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE CON I RAPPRESENTANTI DEI MILITARI DELLE CATEGORIE IN CONGEDO E DEI PENSIONATI**

<i>Art. 937 - Requisiti per la iscrizione in apposito albo delle associazioni fra militari in congedo e dei pensionati .....</i>	481
<i>Art. 938 - Attività di informazione, studio e formulazione di pareri</i>	
<i>Art. 939 - Rapporti con il COCER .....</i>	481
<i>Art. 940 - Riunione annuale indetta dal Ministro della difesa.....</i>	481
<i>Art. 941 - Associazioni fra militari delle categorie in congedo o pensionati.....</i>	481

## **TITOLO X - BANDE MUSICALI**

### **CAPO I - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE**

<i>Art. 942 - Reclutamento .....</i>	539
--------------------------------------	-----

<i>Art. 943 - Titoli, prove e procedure d'esame .....</i>	539
<i>Art. 944 - Reclutamento del Maestro direttore .....</i>	539
<i>Art. 945 - Reclutamento del Maestro vice direttore .....</i>	539
<i>Art. 946 - Reclutamento degli orchestrali.....</i>	539
<i>Art. 947 - Reclutamento dell'archivista .....</i>	

## **CAPO II - COMMISSIONI PER I CONCORSI**

<i>Art. 948 - Commissione per il concorso a Maestro direttore.....</i>	539
<i>Art. 949 - Commissione per il concorso a Maestro vice direttore .....</i>	539
<i>Art. 950 - Commissioni per i concorsi a orchestrale e ad archivista .....</i>	539

## **CAPO III - NOMINA E FORMAZIONE**

<i>Art. 951 - Nomina del Maestro direttore.....</i>	539
<i>Art. 952 - Nomina del Maestro vice direttore .....</i>	539
<i>Art. 953 - Nomina degli orchestrali e dell'archivista .....</i>	539
<i>Art. 954 - Formazione .....</i>	539

## **CAPO IV - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASFERIMENTO AD ALTRI RUOLI PER SOPRAVVENUTA INIDONEITÀ TECNICA**

<i>Art. 955 - Impiego del personale non idoneo.....</i>	553
<i>Art. 956 - Commissioni per l'accertamento dell'inidoneità tecnica .....</i>	553

## **TITOLO XI - GRUPPI SPORTIVI**

<i>Art. 957 - Reclutamento degli atleti .....</i>	565
<i>Art. 958 - Reclutamento degli istruttori.....</i>	565
<i>Art. 959 - Bandi di concorso.....</i>	565
<i>Art. 960 - Titoli di merito .....</i>	565
<i>Art. 961 - Commissioni esaminatrici .....</i>	565
<i>Art. 962 - Trasferimento del personale non più idoneo .....</i>	565
<i>Art. 963 - Trattamento giuridico ed economico.....</i>	565

---

# INDICE GENERALE

**CODICE: ARTT. 1346 - 1351;**

**TESTO UNICO: ARTT. 712 - 724**

67

---

1.	Il concetto di disciplina e il potere disciplinare.....	67
1.1.	<i>La tutela penale della disciplina militare.....</i>	71
2.	Il principio di gerarchia.....	72
3.	La subordinazione.....	72
4.	Il dovere di obbedienza. I suoi limiti.....	73
4.1.	<i>La tutela penale del dovere di obbedienza.....</i>	75
4.2.	<i>L'art. 1349, co. 3, c. m. ....</i>	76
5.	Il dovere di fedeltà.....	76
6.	L'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni in tema di disciplina .....	77
6.1.	<i>Le disposizioni applicabili al personale del Corpo della Guardia di finanza.....</i>	79
7.	L'uniforme. Il quadro normativo.....	80
7.1.	<i>L'uso dell'uniforme.....</i>	81
7.2.	<i>L'uso dell'uniforme in casi particolari .....</i>	82
8.	I doveri attinenti al giuramento .....	82
9.	I doveri attinenti al grado. Il concetto di grado .....	83
9.1.	<i>Il contenuto dei doveri attinenti al grado.....</i>	85
10.	I doveri attinenti alla posizione costituzionale del Presidente della Repubblica .....	86
11.	I doveri attinenti alla dipendenza gerarchica.....	87
11.1.	<i>I doveri derivanti dal principio di gerarchia.....</i>	87
11.2.	<i>L'obbligo di seguire la via gerarchica .....</i>	89
11.3.	<i>Il dovere di sostituzione del militare investito di comando o di carica direttiva.....</i>	89
11.4.	<i>Il dovere del militare in servizio permanente all'esercizio del comando sui militari pari grado di altre categorie.....</i>	90

---

12.	Il dovere di iniziativa.....	90
13.	Il senso di responsabilità.....	92
14.	La formazione militare .....	92
14.1.	<i>Il quadro normativo di riferimento con riguardo all' idoneità psicofisica del militare .....</i>	93
15.	Lo spirito di corpo.....	95
16.	I doveri attinenti alla tutela del segreto e al riserbo sulle questioni militari. Il quadro normativo.....	96
16.1.	<i>La legge 3 agosto 2007 n. 124 .....</i>	96
16.2.	<i>La disciplina del segreto di Stato.....</i>	97
16.3.	<i>L'art. 722, co. 1, lett. a), b) e c) r.m. ....</i>	98
16.4.	<i>I comportamenti punibili con la consegna di rigore con riferimento alla violazione dei doveri attinenti alla tutela del segreto e al riserbo sulle questioni militari .....</i>	100
16.5.	<i>Casistica giurisprudenziale riguardante la libertà di manifestazione del pensiero e dovere di riservatezza.....</i>	100
17.	I doveri relativi alla tenuta e sicurezza delle armi, dei mezzi, dei materiali e delle installazioni militari .....	102
17.1.	<i>I comportamenti punibili con la consegna di rigore con riferimento alla violazione dei doveri relativi alla tenuta e sicurezza delle armi, dei mezzi, dei materiali e delle installazioni militari.....</i>	103
18.	L'osservanza di doveri ulteriori.....	104
<b>TESTO UNICO: ARTT. 725 - 728</b>		105
1.	I doveri propri dei superiori .....	105
1.1.	<i>I doveri del comandante di corpo.....</i>	106
1.2.	<i>I doveri del comandante di corpo in tema di funzioni di polizia giudiziaria.....</i>	108
1.3.	<i>Il potere del comandante di corpo con riferimento alla richiesta di procedimento .....</i>	109
2.	L'emanazione di ordini.....	110
3.	Il comportamento nei confronti di militari in stato di grave alterazione.....	110

<b>TESTO UNICO: ARTT. 729 - 749</b>	<b>113</b>
1. L'esecuzione di ordini.....	113
2. I servizi regolati da consegna.....	114
3. Il saluto militare.....	115
4. Il contegno del militare.....	115
4.1. <i>L'abuso di sostanze alcoliche e l'uso di sostanze che possono alterare l'equilibrio psichico del militare</i> .....	116
4.1.1. <i>Il carattere illecito dell'assunzione di sostanze stupefacenti</i> .....	118
4.1.2. <i>L'abuso di sostanze alcoliche in ambito penalistico</i> .....	120
4.2. <i>L'emissione di assegni privi di copertura</i> .....	122
4.3. <i>Il tentativo di suicidio</i> .....	122
5. Le norme di tratto.....	123
6. Il senso dell'ordine .....	124
7. Le relazioni con i superiori .....	124
8. La presentazione e le visite all'atto dell'assunzione di comando o incarico.....	125
9. Le qualifiche militari apposte al nome .....	126
10. Le sottoscrizioni e le spese collettive.....	126
11. La lingua da usare in servizio .....	127
12. Gli orari e i turni di servizio.....	127
13. La libera uscita .....	128
14. Le licenze e i permessi .....	129
15. Il rientro immediato in reparto .....	130
16. L'alloggiamento e i pernottamenti .....	131
17. La detenzione e l'uso di cose di proprietà privata in luoghi militari.....	132
18. L'uso dell'abito civile .....	133
19. La dipendenza dei militari in particolari condizioni .....	134
20. Le comunicazioni cui sono tenuti i militari .....	135
21. Il decesso di un militare .....	137

**CODICE: ARTT. 1352 - 1362;****TESTO UNICO: ART. 751**

139

1.	L'illecito disciplinare. La definizione e l'origine storica .....	139
1.1.	<i>I criteri distintivi tra illecito penale militare e infrazione disciplinare .....</i>	140
1.1.1.	<i>I codici etici. L'origine storica .....</i>	142
1.1.2.	<i>Il fondamento normativo dei codici etici .....</i>	142
1.1.3.	<i>L'efficacia delle regole poste dai codici di comportamento .....</i>	144
1.1.4.	<i>I codici di comportamento in ambito militare .....</i>	145
2.	La tassatività delle sanzioni e la titolarità del potere sanzionatorio .....	146
3.	I criteri per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari .....	147
4.	I militari tossicodipendenti, alcool dipendenti e assuntori di sostanze dopanti.....	148
5.	Le sanzioni disciplinari di stato in generale .....	148
5.1.	<i>La sospensione disciplinare .....</i>	150
5.1.1.	<i>La revoca della sospensione e la ricostruzione di carriera .....</i>	151
5.2.	<i>La perdita del grado per rimozione .....</i>	152
5.3.	<i>Le pene accessorie: la rimozione, l'interdizione dai pubblici uffici e l'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego .....</i>	155
5.4.	<i>L'allontanamento dal servizio e il divieto di destituzione automatica .....</i>	157
5.5.	<i>Il divieto dell'automatismo espulsivo e le pene accessorie .....</i>	159
6.	Le sanzioni disciplinari di corpo .....	161
6.1.	<i>Il richiamo .....</i>	162
6.1.1.	<i>L'organo competente ad infliggere il richiamo .....</i>	163
6.2.	<i>Il rimprovero.....</i>	164
6.3.	<i>La consegna .....</i>	166
6.4.	<i>La consegna di rigore.....</i>	167
6.4.1.	<i>I comportamenti punibili con la consegna di rigore.....</i>	168
6.4.2.	<i>L'attività sindacale e associativa.....</i>	169

7.	L'organo sovraordinato.....	171
7.1.	<i>Il ricorso gerarchico come presupposto dell'azione giurisdizionale</i> .....	173
8.	L'istanza di riesame e ricorso gerarchico.....	175
8.1.	<i>I termini e le modalità di presentazione dell'istanza di riesame</i> .....	175
8.2.	<i>I presupposti e la decisione</i> .....	176
9.	La presentazione dei militari puniti.....	177
10.	La sospensione ed il condono delle sanzioni disciplinari di corpo.....	177
11.	La cessazione degli effetti delle sanzioni disciplinari di corpo.....	178
12.	Le sanzioni disciplinari applicabili agli ufficiali e agli agenti di Polizia giudiziaria .....	178
12.1.	<i>Il procedimento</i> .....	180
13.	La responsabilità disciplinare dei militari appartenenti ad associazioni segrete .....	182
<b>CODICE: ARTT. 1363 - 1401</b>		<b>183</b>
	Premessa .....	184
1.	Il procedimento disciplinare. Disposizioni generali.....	184
1.1.	<i>La contestazione degli addebiti</i> .....	185
1.1.1.	<i>L'acquisizione e la valutazione delle giustificazioni addotte dal militare interessato</i> .....	187
1.1.2.	<i>Il militare difensore</i> .....	187
1.1.3.	<i>Il legittimo impedimento del militare incolpato</i> .....	189
2.	La rilevanza delle sentenze penali nel procedimento disciplinare.....	191
2.1.	<i>L'efficacia della sentenza di assoluzione</i> .....	191
2.2.	<i>L'efficacia della sentenza di condanna</i> .....	195
2.3.	<i>L'efficacia della sentenza di patteggiamento</i> .....	196
2.4.	<i>L'efficacia della sentenza di non doversi procedere</i> .....	197
2.5.	<i>L'efficacia della sentenza penale straniera</i> .....	198



3.	Il divieto di sostituzione delle sanzioni disciplinari.....	199
4.	L'annullamento d'ufficio del procedimento disciplinare. La disciplina attuale.....	201
4.1.	<i>Il concetto di autotutela e la sua disciplina normativa.....</i>	201
4.2.	<i>Il potere di autotutela nell'ambito del procedimento disciplinare .....</i>	203
5.	La rinnovazione del procedimento disciplinare.....	205
6.	L'estinzione del procedimento disciplinare.....	207
7.	La potestà sanzionatoria di stato .....	207
7.1.	<i>La potestà sanzionatoria di stato per il personale della Guardia di finanza .....</i>	208
8.	La motivazione del provvedimento disciplinare di stato ...	210
8.1.	<i>La motivazione della sanzione disciplinare nella giurisprudenza.....</i>	210
8.1.1.	<i>Il sindacato del giudice amministrativo sull'entità della sanzione irrogata.....</i>	212
8.1.2.	<i>Il principio di proporzionalità ed il cd. gradualismo sanzionatorio .....</i>	214
9.	L'inizio del procedimento disciplinare .....	216
10.	Le autorità competenti a ordinare l'inchiesta formale .....	217
11.	L'applicazione della sanzione della sospensione disciplinare.....	218
12.	La composizione delle commissioni di disciplina.....	219
13.	La ricasazione di uno o più componenti della commissione di disciplina .....	220
14.	Le commissioni di disciplina per gli ufficiali generali, colonnelli e gradi corrispondenti.....	221
15.	Le commissioni di disciplina per gli altri ufficiali.....	221
16.	Le commissioni di disciplina per i sottufficiali, i graduati e i militari di truppa .....	223
17.	Le commissioni di disciplina per gli appuntati e carabinieri.....	223

---

18.	Le commissioni di disciplina per militari appartenenti a diverse Forze armate .....	223
19.	La convocazione della commissione di disciplina .....	224
20.	Il procedimento davanti alla commissione di disciplina .....	226
20.1.	<i>La fase introduttiva, la fase della raccolta degli elementi a favore e a sfavore del giudicando .....</i>	<i>226</i>
20.2.	<i>La decisione .....</i>	<i>227</i>
20.3.	<i>La segretezza della votazione .....</i>	<i>227</i>
20.4.	<i>La compilazione del verbale e la trasmissione degli atti al Ministero della difesa .....</i>	<i>230</i>
20.5.	<i>La decisione del Ministro della difesa .....</i>	<i>230</i>
20.5.1.	<i>Il contenuto dell'art. 1389 c.m. ....</i>	<i>230</i>
20.5.2.	<i>Il quadro previgente .....</i>	<i>231</i>
20.5.3.	<i>Le ragioni della nuova formulazione della norma .....</i>	<i>234</i>
21.	Le norme riguardanti i militari residenti all'estero .....	234
22.	Procedimenti a carico di militari di diverse categorie .....	235
23.	I termini del procedimento disciplinare di stato secondo il regime normativo vigente .....	235
23.1.	<i>La fase degli accertamenti preliminari .....</i>	<i>238</i>
23.1.1.	<i>Il termine per lo svolgimento degli accertamenti preliminari .....</i>	<i>239</i>
24.	La normativa previgente in tema di termini per il procedimento disciplinare di stato. L'applicabilità ai procedimenti di stato dei termini previsti per il procedimento disciplinare dei pubblici impiegati .....	240
24.1.	<i>I termini del procedimento disciplinare a seguito di sentenza penale di proscioglimento nel regime previgente .....</i>	<i>242</i>
24.2.	<i>I termini del procedimento disciplinare a seguito di sentenza penale di condanna quando non si doveva applicare la misura della destituzione nel regime previgente .....</i>	<i>244</i>
24.3.	<i>I termini del procedimento disciplinare per l'applicazione della destituzione a seguito di sentenza penale di condanna nel regime previgente .....</i>	<i>245</i>

---

25.	La sospensione del procedimento disciplinare.....	248
25.1.	<i>L'applicazione dell'art. 117, t.u. imp. civ. St. nel regime previgente .....</i>	249
26.	La ricostruzione di carriera.....	251
27.	Le disposizioni applicabili in tempo di guerra o di grave crisi internazionale .....	252
28.	Le autorità militari competenti nel procedimento disciplinare di corpo .....	253
29.	La procedura da seguire nel rilevare l'infrazione disciplinare di corpo .....	254
30.	Il procedimento disciplinare di corpo.....	254
30.1.	<i>I termini del procedimento disciplinare di corpo.....</i>	255
30.2.	<i>I termini del procedimento disciplinare di corpo nel regime previgente .....</i>	256
30.2.1.	<i>La natura dei termini dei procedimenti di corpo .....</i>	256
30.2.2.	<i>Il termine infraprocedimentale per le memorie .....</i>	257
30.2.3.	<i>Il termine di conclusione del procedimento disciplinare di corpo .....</i>	257
30.3.	<i>Le varie fasi del procedimento disciplinare di corpo .....</i>	258
31.	La procedura per infliggere la consegna di rigore. La commissione di disciplina .....	259
31.1.	<i>La fase preparatoria .....</i>	260
31.2.	<i>La fase istruttoria .....</i>	260
31.3.	<i>La fase deliberativa .....</i>	261
32.	I provvedimenti provvisori a titolo precauzionale .....	262
<b>TESTO UNICO: ARTT. 752 -763</b>		263
	Premessa .....	263
1.	Ambito di applicazione .....	263
2.	L'organizzazione dello strumento navale .....	264
3.	I doveri del personale imbarcato.....	264
4.	Le responsabilità ed i compiti secondo le qualifiche e il grado rivestito.....	265

4.1.	<i>Le responsabilità e i compiti del comandante in capo della squadra navale</i> .....	265
4.2.	<i>Le responsabilità e i compiti del comandante di reparto navale</i> ...	266
4.3.	<i>Le responsabilità e i compiti del comandante della nave</i> .....	266
4.4.	<i>Le responsabilità e i compiti degli ufficiali</i> .....	267
4.5.	<i>Le responsabilità e i compiti generali dei sottufficiali e dei marinai</i> .....	268
4.6.	<i>Le responsabilità e i compiti specifici dei sottufficiali</i> .....	268
<b>CODICE: ARTT. 1402-1409;</b>		
<b>TESTO UNICO: ARTT. 764-777</b>		269
<hr/>		
1.	<i>Le onorificenze e le ricompense militari</i> .....	269
1.1.	<i>Collocazione sistematica</i> .....	269
1.2.	<i>La distinzione tra onorificenze e ricompense</i> .....	270
1.3.	<i>La costituzionalità degli ordini cavallereschi</i> .....	271
1.4.	<i>Scopo delle ricompense</i> .....	272
2.	<i>L'Ordine Militare d'Italia</i> .....	273
2.1.	<i>Cenni storici</i> .....	273
2.2.	<i>Istituzione e finalità dell'Ordine</i> .....	274
2.3.	<i>L'organizzazione dell'Ordine</i> .....	274
2.3.1.	<i>In generale</i> .....	274
2.3.2.	<i>Composizione, attribuzioni e funzionamento del Consiglio</i> .....	275
2.4.	<i>Le classi dell'Ordine</i> .....	276
2.5.	<i>Il conferimento delle decorazioni</i> .....	276
2.5.1.	<i>In generale</i> .....	276
2.5.2.	<i>Le proposte di conferimento</i> .....	277
2.5.3.	<i>I presupposti per il conferimento delle singole decorazioni</i> .....	277
2.5.4.	<i>Il conferimento delle decorazioni a militari stranieri</i> .....	278
2.6.	<i>Cessazione dall'Ordine</i> .....	278
2.7.	<i>Gli aspetti relazionali e di cerimoniale dell'Ordine</i> .....	278
2.7.1.	<i>Le caratteristiche delle decorazioni</i> .....	278

2.7.2.	<i>La consegna delle decorazioni</i> .....	280
2.7.3.	<i>Le pubblicazioni</i> .....	280
2.7.4.	<i>L'uso delle insegne</i> .....	280
2.7.5.	<i>Gli onori militari</i> .....	281
2.8.	<i>La pensione straordinaria</i> .....	281

**CODICE: ARTT. 1410-1424;****TESTO UNICO: ARTT. 778-784**

283

1.	Le ricompense al valor militare: cenni storici.....	283
2.	Istituzione delle ricompense al valor militare .....	284
3.	Tipologia delle ricompense al valor militare.....	284
4.	La concessione delle ricompense al valor militare: aspetti procedurali.....	284
4.1.	<i>I presupposti per la concessione</i> .....	284
4.2.	<i>La concessione delle ricompense in tempo di pace</i> .....	285
4.3.	<i>Atti di valore reiterati</i> .....	286
4.4.	<i>Le proposte per la concessione delle ricompense</i> .....	286
4.4.1.	<i>Le proposte relative ai militari in servizio</i> .....	286
4.4.2.	<i>Le proposte relative ai militari in congedo e agli estranei alle Forze armate</i> .....	287
4.5.	<i>La commissione consultiva</i> .....	287
5.	Il conferimento delle decorazioni .....	288
5.1.	<i>L'atto di conferimento</i> .....	288
5.2.	<i>Il conferimento in tempo di guerra o di grave crisi internazionale</i> .....	289
5.3.	<i>La concessione alla memoria</i> .....	289
5.3.1.	<i>I presupposti per la concessione e i legittimati</i> .....	289
5.3.2.	<i>I requisiti dei legittimati</i> .....	290
5.4.	<i>La concessione ai reparti</i> .....	290
6.	Gli aspetti relazionali e di cerimoniale .....	291
6.1.	<i>Le caratteristiche delle decorazioni</i> .....	291

6.2.	<i>Le pubblicazioni</i> .....	291
6.3.	<i>La consegna delle insegne</i> .....	291
6.4.	<i>L'uso delle insegne e i conseguenti onori militari</i> .....	292
7.	<i>L'assegno straordinario</i> .....	292
<b>CODICE: ARTT. 1425-1432;</b>		
<b>TESTO UNICO: ARTT. 785-824</b>		293
1.	<i>La perdita delle ricompense</i> .....	293
1.1.	<i>La disciplina normativa</i> .....	293
1.2.	<i>Le ricompense soggette a perdita</i> .....	294
2.	<i>L'incapacità di conseguire le ricompense</i> .....	295
2.1.	<i>I presupposti</i> .....	295
2.2.	<i>La segnalazione dei casi di incapacità</i> .....	295
2.3.	<i>Cessazione dello stato di incapacità</i> .....	296
2.3.1.	<i>La cessazione per riabilitazione</i> .....	296
2.3.2.	<i>La cessazione in conseguenza di atti di valore</i> .....	296
2.3.3.	<i>La cessazione nei confronti dei già insigniti di decorazioni</i> .....	297
3.	<i>La perdita di diritto delle ricompense</i> .....	297
3.1.	<i>I presupposti</i> .....	297
3.2.	<i>Gli adempimenti</i> .....	297
4.	<i>La perdita discrezionale delle ricompense</i> .....	298
4.1.	<i>I presupposti</i> .....	298
4.2.	<i>Il procedimento</i> .....	299
4.2.1.	<i>In generale</i> .....	299
4.2.2.	<i>La procedura a seguito di condanne penali</i> .....	299
4.2.3.	<i>La procedura in conseguenza della perdita della cittadinanza</i> .....	300
4.2.4.	<i>La procedura in conseguenza della perdita del grado</i> .....	301
4.3.	<i>I poteri della commissione</i> .....	301
5.	<i>Il provvedimento di perdita delle ricompense</i> .....	302
5.1.	<i>In generale</i> .....	302

5.2.	<i>La decorrenza della perdita</i> .....	302
6.	La sospensione della facoltà di fregiarsi delle decorazioni.....	303
6.1.	<i>I presupposti</i> .....	303
6.2.	<i>La procedura</i> .....	303
6.2.1.	<i>Casi di condanna e di sospensione disciplinare</i> .....	303
6.2.2.	<i>Casi di applicazione di misure di prevenzione</i> .....	304
6.3.	<i>Il provvedimento di sospensione</i> .....	304
6.4.	<i>Gli adempimenti relativi all'adozione della sospensione</i> .....	305
6.5.	<i>Abbreviazione e cessazione della sospensione</i> .....	305
7.	Le procedure di perdita e di sospensione relative alle persone estranee alle Forze armate.....	306
8.	Il ripristino delle ricompense.....	306
8.1.	<i>La riabilitazione e le ipotesi di riacquisto della cittadinanza e di reintegrazione nel grado</i> .....	306
8.1.1.	<i>In generale</i> .....	306
8.1.2.	<i>Il ripristino a seguito di riabilitazione</i> .....	306
8.1.3.	<i>Il ripristino nei casi di riacquisto della cittadinanza</i> .....	307
8.1.4.	<i>Il ripristino nei casi di reintegrazione nel grado</i> .....	307
8.2.	<i>Nuovi atti di valore</i> .....	307
8.3.	<i>Gli effetti del ripristino</i> .....	308
8.4.	<i>I titoli eventuali e le altre decorazioni e distinzioni</i> .....	309
9.	La rilevanza delle sentenze penali straniere.....	309
10.	Gli effetti della perdita delle ricompense sui benefici economici.....	310
11.	Gli adempimenti relativi alla perdita delle ricompense.....	311

**CODICE: ARTT. 1433-1435;****TESTO UNICO: ART. 825**

313

1.	L'istituzione delle ricompense al valore e al merito dell'Esercito.....	313
----	---	-----

2.	La concessione delle medaglie al valore dell'Esercito.....	314
3.	La concessione delle croci al merito dell'Esercito.....	315
<b>CODICE: ARTT. 1436-1438;</b>		
<b>TESTO UNICO: ART. 826</b>		317
1.	L'istituzione delle ricompense al valore e al merito di Marina .....	317
2.	La concessione delle medaglie al valore di Marina.....	318
3.	La concessione delle medaglie al merito di Marina .....	319
<b>CODICE: ARTT. 1439-1440</b>		
<b>TESTO UNICO: ART. 827</b>		321
1.	L'istituzione delle ricompense al valore e al merito aeronautico .....	321
2.	La concessione delle medaglie al valore aeronautico.....	322
3.	La concessione delle medaglie al merito aeronautico .....	323
<b>CODICE: ARTT. 1441-1443;</b>		
<b>TESTO UNICO: ART. 828</b>		325
1.	L'istituzione delle ricompense al valore e al merito dell'Arma dei carabinieri.....	325
2.	La concessione delle medaglie al valore dell'Arma dei carabinieri .....	326
3.	La concessione delle croci al merito dell'Arma dei carabinieri .....	327
<b>CODICE: ARTT. 1444-1453;</b>		
<b>TESTO UNICO: ARTT. 829-833</b>		329
1.	La normativa comune alle ricompense al valore e al merito di Forza armata .....	329
2.	Il procedimento per la concessione delle ricompense .....	330
2.1.	<i>Le proposte</i> .....	330
2.2.	<i>Il parere delle apposite commissioni</i> .....	331
3.	Il conferimento delle ricompense.....	331
4.	Gli adempimenti connessi con il conferimento .....	332



4.1.	<i>Le pubblicazioni</i> .....	332
4.2.	<i>La consegna delle ricompense e il rilascio dei brevetti</i> .....	332
5.	I rimedi avverso il diniego della concessione .....	333
6.	La concessione alla memoria .....	334
6.1.	<i>L'assegnazione delle insegne e dei brevetti</i> .....	334
6.2.	<i>La facoltà di fregiarsi delle insegne da parte dei congiunti</i> .....	334
7.	Impedimenti, perdita e riacquisto delle ricompense .....	335
8.	Uso delle ricompense.....	336

**CODICE: ARTT. 1454-1458;****TESTO UNICO: ARTT. 834-837** 339

1.	La croce al merito di guerra: cenni storici e istituzione .....	339
2.	La concessione della ricompensa .....	340
3.	Rimedi avverso la mancata concessione.....	341
4.	Perdita delle ricompense e sospensione della facoltà di fregiarsene .....	341

**CODICE: ARTT. 1459-1461;****TESTO UNICO: ARTT. 838-839** 343

1.	La medaglia mauriziana: cenni storici.....	343
2.	Istituzione e collocazione sistematica .....	343
3.	La concessione della medaglia .....	344
4.	Caratteristiche e uso della medaglia .....	345

**CODICE: ART. 1462**

347

1.	Le ricompense che non danno luogo a decorazioni.....	347
2.	Gli encomi.....	348
3.	L'elogio .....	349

**CODICE: ARTT. 1463-1464;****TESTO UNICO: ARTT. 840-866** 351

1.	Le altre ricompense.....	351
2.	La medaglia al merito di lungo comando.....	352

---

2.1.	<i>I presupposti per il conferimento</i> .....	352
2.2.	<i>Le caratteristiche della medaglia e il suo uso</i> .....	353
2.3.	<i>La perdita della decorazione</i> .....	354
3.	<i>La medaglia d'onore per lunga navigazione</i> .....	354
3.1.	<i>I presupposti per il conferimento</i> .....	354
3.2.	<i>Il computo dei periodi di navigazione</i> .....	355
3.3.	<i>Il conferimento della ricompensa</i> .....	355
3.4.	<i>La concessione della ricompensa alla memoria</i> .....	356
3.5.	<i>La perdita della ricompensa e l'incapacità di conseguirla</i> .....	356
3.6.	<i>Le caratteristiche della decorazione</i> .....	357
4.	<i>La medaglia di lunga navigazione aerea</i> .....	357
4.1.	<i>I presupposti per il conferimento</i> .....	357
4.2.	<i>Il computo del servizio aeronavigante</i> .....	358
4.3.	<i>Il conferimento della ricompensa</i> .....	359
4.4.	<i>La perdita della ricompensa e l'incapacità a conseguirla</i> .....	360
4.5.	<i>Le caratteristiche della decorazione</i> .....	360
5.	<i>La croce per anzianità di servizio</i> .....	361
5.1.	<i>I presupposti per la concessione</i> .....	361
5.2.	<i>Le caratteristiche della decorazione</i> .....	361
6.	<i>I distintivi d'onore per eventi di guerra</i> .....	362
6.1.	<i>Il distintivo d'onore per i mutilati e feriti di guerra</i> .....	362
6.2.	<i>Il distintivo d'onore per i genitori dei caduti in guerra</i> .....	363
6.3.	<i>Il distintivo d'onore per gli orfani dei caduti in guerra</i> .....	363
7.	<i>I distintivi d'onore per feriti, mutilati e deceduti per causa di servizio</i> .....	363
7.1.	<i>Il distintivo d'onore per mutilati in servizio</i> .....	363
7.2.	<i>Il distintivo d'onore per deceduti in servizio</i> .....	364
7.3.	<i>Il distintivo d'onore per feriti in servizio</i> .....	364
7.4.	<i>Norme comuni ai distintivi d'onore per feriti, mutilati e deceduti per causa di servizio</i> .....	365

---

<b>TESTO UNICO: ARTT. 867-869</b>	<b>367</b>
1. L'uso delle ricompense.....	367
1.1. <i>Le ricompense nazionali</i> .....	367
1.2. <i>L'uso delle decorazioni pontificie ed estere</i> .....	367
2. L'ordine delle ricompense .....	368
<b>CODICE: ARTT. 1465-1468; 1493-1495</b>	<b>371</b>
1. Premessa al titolo IX.....	371
1.1. <i>Le fonti codificate</i> .....	371
1.2. <i>Il riconoscimento dei diritti fondamentali</i> .....	372
1.3. <i>Struttura del titolo IX</i> .....	373
2. Disposizioni generali in materia di esercizio dei diritti dei militari .....	377
2.1. <i>I diritti costituzionali</i> .....	378
2.1.1. <i>Inapplicabilità di sanzioni disciplinari</i> .....	382
2.2. <i>Il principio di pari opportunità in ambito militare</i> .....	383
2.2.1. <i>Il principio di pari opportunità come libertà positiva (diritto sociale)</i> .....	383
2.2.2. <i>La posizione femminile in ambito costituzionale</i> .....	384
2.2.3. <i>La posizione femminile in ambito internazionale ed in ambito europeo</i> .....	386
2.2.4. <i>La posizione femminile nelle principali fonti dell'ordinamento: brevi cenni</i> .....	390
2.2.5. <i>La posizione femminile in ambito militare alla luce dell'entrata in vigore del c.m.</i> .....	392
2.3. <i>Divieto di discriminazioni e molestie in ambito militare: riconoscimento di un principio già esistente nell'ordinamento</i> ...	401
2.3.1. <i>Segue: aspetti costituzionali</i> .....	403
2.3.2. <i>Segue: le fonti internazionali ed in ambito europeo</i> .....	406
2.3.3. <i>Segue: gli speciali procedimenti antidiscriminatori applicabili in ambito militare</i> .....	412
2.3.4. <i>La discriminazione sul lavoro in ambito militare</i> .....	414

2.3.5.	<i>Molestie, mobbing, nonnismo</i> .....	416
3.	La tutela della paternità e della maternità come diritto sociale .....	427
3.1.	<i>La tutela della paternità e della maternità nel c.m.</i> .....	428
3.2.	<i>L'art. 1493 c.m.</i> .....	428
3.3.	<i>L'art. 1494 c.m.</i> .....	430
3.4.	<i>L'art. 1495 c.m.</i> .....	432
<b>CODICE: ARTT. 1469-1475</b> .....		435
1.	Premessa in tema di esercizio delle libertà fondamentali: rinvio .....	435
2.	La libertà di circolazione e sede di servizio .....	435
2.1.	<i>La libertà di circolazione e soggiorno: aspetti costituzionali ed internazionali</i> .....	436
2.2.	<i>La libertà di circolazione alla luce dell'entrata in vigore del c.m.</i> .....	438
2.2.1.	<i>Il diritto all'alloggio di servizio: rinvio</i> .....	439
3.	La libertà di riunione .....	440
3.1.	<i>La libertà di riunione: aspetti costituzionali ed internazionali</i> ...	440
3.2.	<i>La libertà di riunione alla luce dell'entrata in vigore del c.m.</i> .....	443
3.3.	<i>Limitazioni in ambito penale all'esercizio del diritto di riunione</i> .....	443
3.4.	<i>Ulteriori limitazioni imposte in caso di riunioni al di fuori dell'ambiente militare</i> .....	445
4.	La libertà di culto .....	446
4.1.	<i>La libertà di culto: aspetti costituzionali ed internazionali</i> .....	446
4.2.	<i>La libertà di culto alla luce dell'entrata in vigore del c.m.</i> .....	452
5.	La libertà di manifestazione del pensiero .....	454
5.1.	<i>Limiti esterni all'esercizio della libertà di manifestazione del pensiero</i> .....	456
5.1.1.	<i>Riservatezza delle materie</i> .....	457
5.1.2.	<i>Tutela penale del segreto e della riservatezza militare: rinvio</i> .....	458

5.2.	<i>Limiti interni all'ordinamento militare: divieto di politicizzazione delle Forze armate</i> .....	461
5.3.	<i>La libertà di manifestazione del pensiero: aspetti costituzionali ed internazionali</i> .....	462
6.	<i>Il diritto di informazione ed istruzione</i> .....	467
6.1.	<i>Il diritto all'istruzione in ambito costituzionale ed internazionale</i> .....	469
7.	<i>Limitazioni all'esercizio del diritto di associazione e divieto di sciopero</i> .....	472
7.1.	<i>Il diritto di associazione in ambito costituzionale ed internazionale</i> .....	474
7.2.	<i>L'associazione sindacale e il diritto di sciopero nel nostro ordinamento: cenni</i> .....	477
7.3.	<i>Divieto di sciopero per i militari</i> .....	478

**CODICE: ARTT. 1476-1482;****REGOLAMENTO: ARTT. 870-941** 481

1.	<i>La rappresentanza militare: premessa</i> .....	481
1.1.	<i>La rappresentanza militare nel c.m.</i> .....	482
1.1.1.	<i>Istituzione e classificazione degli organi di rappresentanza</i> .....	482
1.1.2.	<i>L'elezione dei rappresentanti</i> .....	483
1.1.3.	<i>I compiti</i> .....	485
1.1.4.	<i>Previsioni finali</i> .....	486
1.1.5.	<i>Principi emergenti dalla disciplina sulla rappresentanza militare</i> .....	487
1.2.	<i>La rappresentanza militare nel r.m.</i> .....	488
1.3.	<i>La procedura di concerto nel sistema militare</i> .....	493
1.3.1.	<i>Aspetti generali</i> .....	493
1.3.2.	<i>Il concerto nell'ambito dell'ordinamento militare</i> .....	494
1.3.3.	<i>La rappresentanza militare e la concertazione</i> .....	496
2.	<i>Ultime novità in tema di rappresentanza militare</i> .....	496

<b>CODICE: ARTT. 1483- 1492</b>	<b>499</b>
1. I diritti politici: inquadramento generale in ambito costituzionale ed internazionale .....	499
1.1. <i>Disposizioni generali</i> .....	501
2. Il diritto di elettorato passivo .....	503
2.1. <i>Ineleggibilità al Parlamento</i> .....	505
2.2. <i>Ineleggibilità alla carica di consigliere regionale</i> .....	506
2.3. <i>Ineleggibilità a cariche amministrative</i> .....	507
2.4. <i>Status giuridico ed economico in caso di elezione</i> .....	508
3. Il diritto di elettorato attivo .....	509
3.1. <i>Casi particolari: militari in servizio di ordine pubblico; militari in servizio; militari temporaneamente all'estero per motivi di servizio o missioni internazionali</i> .....	509
4. Limitazioni ad uffici pubblici .....	510
<b>CODICE: ARTT. 1493-1495</b>	<b>513</b>
1. La tutela della paternità e della maternità nel c.m. ....	513
<b>CODICE: ARTT. 1496-1499</b>	<b>515</b>
1. Il diritto alla salute come diritto sociale .....	515
1.1. <i>Il diritto alla salute in ambito costituzionale ed internazionale</i> ...515	
1.2. <i>Il diritto alla salute in ambito militare prima dell'entrata in vigore del c.m. e del r.m.</i> .....	518
2. L'attuale assetto normativo .....	523
2.1. <i>Il diritto alla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro</i> .....	526
2.2. <i>Disposizioni particolari e rinvii</i> .....	527
<b>CODICE: ARTT. 1500-1506</b>	<b>529</b>
1. Licenze e permessi. Rinvio per gli allievi degli istituti militari.....	529
1.1. <i>Permessi per i volontari in ferma prefissata</i> .....	529
1.2. <i>Licenza ordinaria per i volontari in ferma prefissata</i> .....	530
1.3. <i>Licenza straordinaria per i volontari in ferma prefissata</i> .....	532

1.4.	<i>Licenza per l'elevazione e l'aggiornamento culturale dei volontari in ferma prefissata</i> .....	534
1.5.	<i>Permessi speciali notturni</i> .....	534
2.	Norma di salvaguardia: rinvii.....	535
<b>CODICE: ART. 1507</b>		537
1.	Il diritto alla riservatezza in ambito militare .....	537
1.1.	<i>Rinvii in tema di esercizio del diritto alla riservatezza in ambito militare</i> .....	537
<b>CODICE: ARTT. 1508-1509;</b>		
<b>TESTO UNICO: ARTT. 942-954</b>		539
1.	Il reclutamento e la formazione del personale delle bande musicali.....	539
2.	Le norme sul reclutamento contenute nel codice militare .....	540
3.	Le procedure di reclutamento .....	540
3.1.	<i>Bandi di concorso</i> .....	540
3.2.	<i>I titoli, le prove e le procedure d'esame.</i> .....	541
3.3.	<i>Il reclutamento del maestro direttore</i> .....	542
3.3.1.	<i>I requisiti per il reclutamento</i> .....	542
3.3.2.	<i>La commissione di concorso</i> .....	543
3.4.	<i>Il reclutamento del maestro vice direttore</i> .....	543
3.4.1.	<i>I requisiti per il reclutamento</i> .....	543
3.4.2.	<i>La commissione di concorso</i> .....	544
3.5.	<i>Il reclutamento degli orchestrali</i> .....	544
3.5.1.	<i>I requisiti per il reclutamento</i> .....	544
3.5.2.	<i>La commissione di concorso</i> .....	545
3.6.	<i>Il reclutamento dell'archivista</i> .....	545
3.6.1.	<i>I requisiti per il reclutamento</i> .....	545
3.6.2.	<i>La commissione di concorso</i> .....	546
4.	La nomina del personale delle bande musicali.....	546

4.1.	<i>La nomina del maestro direttore.....</i>	546
4.2.	<i>La nomina del maestro vice direttore .....</i>	547
4.3.	<i>La nomina degli orchestrali e dell'archivista .....</i>	547
5.	La formazione nelle bande musicali.....	548
5.1.	<i>I centri di addestramento musicale.....</i>	548
5.2.	<i>La formazione iniziale del personale.....</i>	548
<b>CODICE: ARTT. 1510-1515</b>		<b>549</b>
1.	I ruoli del personale delle bande musicali.....	549
2.	Gli organici delle bande musicali.....	549
2.1.	<i>In generale .....</i>	549
2.2.	<i>Maestro direttore e maestro vice direttore.....</i>	550
3.	Le funzioni del personale delle bande musicali .....	551
3.1.	<i>Maestro direttore.....</i>	551
3.2.	<i>Maestro vice direttore.....</i>	551
3.3.	<i>Orchestrali e archivista .....</i>	551
<b>CODICE: ARTT. 1516-1518;</b>		
<b>TESTO UNICO: ARTT. 955-956</b>		<b>553</b>
1.	Lo stato giuridico del personale delle bande musicali .....	553
2.	Uniforme, armamento, incompatibilità e impiego del personale delle bande musicali .....	554
3.	Il transito ad altri ruoli per inidoneità tecnica .....	555
3.1.	<i>La procedura di transito .....</i>	555
3.1.1.	<i>La proposta e le speciali commissioni .....</i>	555
3.1.2.	<i>Gli effetti del giudizio di inidoneità.....</i>	556
3.2.	<i>Il reimpiego del personale delle bande musicali non più idoneo .....</i>	556
3.2.1.	<i>Il maestro direttore e il maestro vice direttore.....</i>	556
3.2.2.	<i>Gli orchestrali e l'archivista.....</i>	557
3.2.3.	<i>La formazione e l'impiego del personale transitato in altri ruoli .....</i>	557



3.2.4.	<i>Il personale invalido</i> .....	558
4.	Speciali aspetti economici.....	559
<b>CODICE: ARTT. 1519-1523</b>		561
1.	L'avanzamento del personale delle bande musicali .....	561
2.	L'avanzamento del maestro direttore .....	561
3.	L'avanzamento del maestro vice direttore .....	562
4.	L'avanzamento degli orchestrali e dell'archivista.....	562
4.1.	<i>L'avanzamento di grado</i> .....	562
4.2.	<i>L'attribuzione della qualifica di luogotenente</i> .....	563
<b>CODICE: ART. 1524;</b>		
<b>TESTO UNICO: ARTT. 957-963</b>		565
1.	Il personale dei gruppi sportivi .....	565
2.	Il reclutamento del personale dei gruppi sportivi.....	566
2.1.	<i>Il reclutamento degli atleti</i> .....	566
2.2.	<i>Il reclutamento degli istruttori</i> .....	567
2.3.	<i>Le procedure concorsuali</i> .....	569
2.3.1.	<i>I bandi di concorso</i> .....	569
2.3.2.	<i>I titoli di merito</i> .....	570
2.3.3.	<i>Le commissioni esaminatrici</i> .....	572
3.	Reimpiego del personale non più idoneo .....	572
4.	Speciali aspetti economici.....	574

---



# INDICE DEGLI AUTORI

*artt. 1346 – 1401 Codice (A. Simoncelli)*

*artt. 1402 – 1464 Codice (F. Bassetta)*

*artt. 1465 – 1507 Codice (M. Poli)*

*artt. 1508 – 1524 Codice (F. Bassetta)*

*artt. 712 – 763 Testo unico (A. Simoncelli)*

*artt. 764 – 869 Testo unico (F. Bassetta)*

*artt. 870 – 941 Testo unico (M. Poli)*

*artt. 942 – 963 Testo unico (F. Bassetta)*

---

## Codice: artt. 1346 - 1351; Testo unico: artt. 712 - 724

**SOMMARIO:** 1. Il concetto di disciplina e il potere disciplinare. 1.1. La tutela penale della disciplina militare. 2. Il principio di gerarchia. 3. La subordinazione. 4. Il dovere di obbedienza. I suoi limiti. 4.1 La tutela penale del dovere di obbedienza. 4.2. L'art. 1349, co. 3, c.m. 5. Il dovere di fedeltà. 6. L'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni in tema di disciplina. 6.1. Le disposizioni applicabili al personale del Corpo della Guardia di finanza. 7. L'uniforme. Il quadro normativo. 7.1. L'uso dell'uniforme. 7.2. L'uso dell'uniforme in casi particolari. 8. I doveri attinenti al giuramento. 9. I doveri attinenti al grado. Il concetto di grado. 9.1. Il contenuto dei doveri attinenti al grado. 10. I doveri attinenti alla posizione costituzionale del Presidente della Repubblica. 11. I doveri attinenti alla dipendenza gerarchica. 11.1. I doveri derivanti dal principio di gerarchia. 11.2. L'obbligo di seguire la via gerarchica. 11.3. Il dovere di sostituzione del militare investito di comando o di carica direttiva. 11.4. Il dovere del militare in servizio permanente all'esercizio del comando sui militari pari grado di altre categorie. 12. Il dovere di iniziativa. 13. Il senso di responsabilità. 14. La formazione militare. 14.1. Il quadro normativo di riferimento con riguardo all'idoneità psicofisica del militare. 15. Lo spirito di corpo. 16. I doveri attinenti alla tutela del segreto e al riserbo sulle questioni militari. Il quadro normativo. 16.1. La legge 3 agosto 2007 n. 124. 16.2. La disciplina del segreto di Stato. 16.3. L'art. 722, co. 1, lett. a), b) e c) r.m. 16.4. I comportamenti punibili con la consegna di rigore con riferimento alla violazione dei doveri attinenti alla tutela del segreto e al riserbo sulle questioni militari. 16.5. Casistica giurisprudenziale riguardante la libertà di manifestazione del pensiero e dovere di riservatezza. 17. I doveri relativi alla tenuta e sicurezza delle armi, dei mezzi, dei materiali e delle installazioni militari. 17.1. I comportamenti punibili con la consegna di rigore con riferimento alla violazione dei doveri relativi alla tenuta e sicurezza delle armi, dei mezzi, dei materiali e delle installazioni militari. 18. L'osservanza di doveri ulteriori.

### 1. Il concetto di disciplina e il potere disciplinare

L'art. 1346 c.m. riproduce fedelmente l'art. 2 del d.P.R. 18 luglio 1986 n. 545, fissando quale regola fondamentale per i cittadini alle armi la disciplina, intesa quale fattore di coesione e di efficienza.

Preme rilevare che, prima del codice dell'ordinamento militare, il legislatore, con la l. 11 luglio 1978 n. 382 ha delineato un quadro dettagliato della

disciplina militare, senza fornirne la definizione, che, invece, era contenuta in una fonte normativa secondaria. La centralità sistematica della nozione ha condotto alla legificazione della norma in coerenza con i principi della delega (sul punto di rinvio al commento all'art. 1 c.m.).

Il concetto di coesione non è un bene in sé, ma un'esigenza che deriva dalla necessità di buon andamento della compagine militare, valutata alla luce dei compiti istituzionali, mentre l'efficienza delle Forze armate è un valore finale che acquista il suo significato in relazione alla realizzazione degli scopi che le sono propri.

Si è osservato che è mutata la *ratio* della struttura organizzativa delle Forze armate che deve essere caratterizzata da una flessibilità agile, tale cioè da rendere l'operatività adattabile alle esigenze di sicurezza che nel contesto della società attuale si manifestano secondo modalità di differente estensione e gravità<sup>(1)</sup>. Di conseguenza, per allestire e governare una organizzazione capace di una prontezza operativa adeguata a tutte le esigenze di sicurezza, occorre un militare dotato della capacità di autodisciplinarsi<sup>(2)</sup>.

Il termine «disciplina» può assumere una pluralità di significati.

La derivazione etimologica della parola – che origina dal verbo latino *discere*, (imparare) – richiama alla mente una branca dello scibile (comunemente si parla di «discipline scientifiche» e di «discipline umanistiche»), ma uno dei significati prevalenti è collegato ai concetti di società e di organizzazione. Non è, infatti, immaginabile alcuna comunità che si possa sottrarre alla necessità di regole, volte ad assicurare un'ordinata vita di relazione al proprio interno. Ciò avviene attraverso la predisposizione di precetti, che, nell'ambito delle attività e dei rapporti svolti dallo Stato, si qualificano come norme giuridiche elaborate da parte dello Stato stesso.

Per «disciplina» s'intende un insieme di regole dirette a persone che si trovano in speciali situazioni nei confronti dello Stato, ossia che abbiano con esso un rapporto di impiego o un rapporto di servizio, come nel caso dei pubblici impiegati o dei militari<sup>(3)</sup>.

1. La riflessione è contenuta in Lo TORTO, *La condizione militare nell'ordinamento delle Forze armate*, Milano, 2010, 63 ss.

2. Sul concetto di autodisciplina quale condivisione dei valori etici che ispirano le regole di condotta in seno ad una comunità organizzata cfr. Lo TORTO, *op. cit.*, 70.

3. Sulla nozione di disciplina v.: V. TENORE, in AA. VV., *Manuale sulla responsabilità e sul procedimento disciplinare nelle Forze Armate e di Polizia*, a cura di V. TENORE, Roma, 2010; BORTOLOTTI *Disciplina (dir. amm.)*, in *Enc. giur. Treccani*, Roma, 1997; CASSETTA A., *Diritto amministrativo*, in

In realtà, la disciplina così intesa viene in rilievo sia nell'ambito del rapporto di lavoro privato che nel settore del pubblico impiego.

Con riferimento a quest'ultimo, si può affermare che, dopo la c.d. «privatizzazione», avviata con la legge delega n. 421 del 23 ottobre 1992<sup>(4)</sup>, che ha assimilato per numerosi aspetti l'impiego pubblico ai rapporti di lavoro privato, in particolare per l'esercizio del potere disciplinare al quale si applicano le regole dei contratti collettivi e la normativa del lavoro privato<sup>(5)</sup> - è ancor più evidente la genesi comune del potere disciplinare nei due settori, rinvenibile nell'esigenza reale di consentire al soggetto, pubblico o privato, che svolge un'attività organizzata avvalendosi della collaborazione di più persone, di stabilire regole rapidamente sanzionabili da utilizzare per il buon funzionamento della stessa organizzazione<sup>(6)</sup>.

In altri termini, il potere disciplinare può definirsi come uno strumento di organizzazione indispensabile per il datore di lavoro, sia esso pubblico che privato, necessario per realizzare la conservazione dell'ordine e per la attuazione dei fini indicati dalla legge<sup>(7)</sup>.

Il fondamento costituzionale delle sanzioni disciplinari si rinviene

---

*Dig. disc. pubbl.*, Utet, 1990, vol. V, pag. 192; LANDI, *Disciplina (diritto pubblico)*, in *Enc. dir.*, vol. XII, Milano, 1964, 18; JANITTI PIROMALLO, *Disciplina nella pubblica amministrazione*, in *Nss. D.I.*, V, Torino, 1960.

4. Per una disamina dell'evoluzione normativa in tema di «privatizzazione» del rapporto di pubblico impiego v. NOVIELLO - TENORE, *La responsabilità e il procedimento disciplinare nel pubblico impiego privatizzato*, Milano, 2002, 8 ss.

5. Sulla responsabilità disciplinare del lavoratore pubblico a seguito della contrattualizzazione del rapporto di pubblico impiego cfr. Cass., sez. lav. 16 maggio 2003, n. 7704, in *Foro it.*, 2003, I, 2675; Cons. St., sez. IV, 12 marzo 2001, n. 1380, in *Foro it.*, Rep. 2001, voce *Impiegato dello Stato*, n. 851; Cass., sez. un., 19 gennaio 2001, n. 10/SU, in *Giust. civ.*, 2001, I, 1381.

La produzione dottrinale sull'argomento è imponente. Senza pretesa di esaustività si segnalano: D'AURIA, *Il nuovo sistema delle fonti: legge e contratto collettivo, Stato e autonomie territoriali*, in *Giorn. Dir. Amm.*, 2010, 5; TENORE, *Gli illeciti disciplinari nel pubblico impiego*, Roma, 2006-2007; MAINARDI, *Il potere disciplinare nel lavoro privato e pubblico*, in BUSNELLI (diretto da), *Il codice civile, Commentario*, Milano, 2002, sub art. 2106; NOVIELLO - TENORE, *La responsabilità e il procedimento disciplinare op. cit.*; PROIETTI, *Quando l'impiegato sbaglia: il potere disciplinare dell'amministrazione - Gli orientamenti (ed i contrasti) della giurisprudenza*, in *Dir. e Giustizia*, 2002, fasc. 37, 49; APICELLA, *Lavoro nelle pubbliche amministrazioni*, in *Enc. dir. Aggiornamento*, vol. VI, Milano, 2002, 602 ss; VIRGA, *Il pubblico impiego dopo la privatizzazione*, Milano, 2002; FIORILLO, *Il lavoro pubblico. Il potere disciplinare*, in SANTORO PASSARELLI (a cura di), *Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Milano, 1998, 1597; ESPOSITO, *La «nuova» responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti*, in RUSCIANO - ZOPPOLI, *L'impiego pubblico nel diritto del lavoro*, Torino, 1993, 223.

6. Così ZOPPOLI, *Potere disciplinare ed unificazione normativa del lavoro*, in *Quad. dir. lav. rel. ind. - Il potere disciplinare*, 1991, 30.

7. In tal senso VIOLANTE, *La giustizia militare*, in *Le istituzioni militari e l'ordinamento costituzionale*, Roma, 1974, 147.

nell'art. 97 Cost., che tutela il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione<sup>(8)</sup>.

A parte alcuni caratteri strutturali e funzionali che rendono assai affini le sanzioni disciplinari e quelle penali (basti pensare ad esempio alla afflittività che connota entrambe), la differenza tra queste ultime e le sanzioni disciplinari risiede nella circostanza che le sanzioni penali producono effetti nell'ordine giuridico generale, mentre le altre riguardano l'ordine interno della pubblica amministrazione<sup>(9)</sup>.

Il collegamento con uno specifico rapporto di tipo pubblicistico permette di distinguere le violazioni disciplinari rispetto alla rimanenti infrazioni amministrative. Tale differenza viene rafforzata dal dato normativo fornito dall'art. 12, l. 24 novembre 1981 n. 689 — modifiche al sistema penale — che ha esplicitamente escluso dalla disciplina generale dell'illecito amministrativo la violazione disciplinare. La giurisprudenza ha, inoltre, evidenziato che al procedimento amministrativo che si conclude con l'irrogazione di sanzioni amministrative, diverse da quelle disciplinari, non trova applicazione il termine generale previsto dall'art. 2, co. 3, l. n. 241/1990<sup>(10)</sup>.

Secondo l'impostazione tradizionale, nel settore del pubblico impiego, il potere disciplinare trae origine dal rapporto di supremazia speciale che lega allo Stato i soggetti di cui esso si serve per il raggiungimento delle proprie finalità. Si è, quindi, inquadrato questo particolare stato di soggezione nella categoria delle posizioni giuridiche sfavorevoli di cui possono divenire titolari o una generalità di persone o solo alcune categorie di soggetti che siano tenute verso l'Amministrazione all'adempimento di determinati obblighi di diritto pubblico<sup>(11)</sup>.

8. Sulla necessità di ricondurre i diversi settori in cui si articola il diritto punitivo «non criminale» alle norme costituzionali cfr. BRICOLA, *Il II e III comma dell'art. 25, in Commentario della Costituzione*, a cura di BRANCA, Bologna, 1981, 296.

9. A quest'ultimo riguardo può rilevarsi come in epoca antecedente l'emanazione della l. 11 luglio 1978 n. 382 — norme di principio sulla disciplina militare — e del d.P.R. 18 luglio 1986 n. 545 — approvazione del regolamento di disciplina militare ai sensi dell'art. 5, co. 1, della legge n. 382 del 1978 — si ritenessero le sanzioni disciplinari di corpo non impugnabili davanti al giudice amministrativo, in quanto, non essendo oggetto di iscrizione nei documenti personali del militare, non potevano incidere negativamente sullo stato giuridico e sul rapporto di impiego che il punito aveva con l'amministrazione militare.

10. Cfr. Cass., sez. un. civ., 27 aprile 2006, n. 9591, in *Foro it.*, 2006, I, 2019.

11. L'espressione di «supremazia speciale» è stata utilizzata per la prima volta da SANTI ROMANO *L'ordinamento giuridico*, Firenze, 1977 e poi ripresa dalla dottrina pubblicistica. V. tra gli altri SANDULLI, *Manuale di diritto amministrativo*, I, 15ª ed., Napoli, 1989, 138 ss., il quale annovera in *primis* l'obbligo del servizio militare quale posizione giuridica sfavorevole propria della generalità dei cittadini, riconoscendo in capo agli stessi (a nulla rilevando che siano mi-

Nel lavoro privato, invece, il potere disciplinare trova la sua giustificazione nella relazione di subordinazione<sup>(12)</sup> che lega il prestatore di lavoro al datore di lavoro e rivendica in ogni caso un suo spazio quale strumento organizzativo dell'imprenditore<sup>(13)</sup>.

### 1.1. La tutela penale della disciplina militare

Il legislatore del 1941 pone a tutela della disciplina militare un sistema di reati, quelli contro la disciplina militare, previsti nel titolo III del libro II del codice penale militare di pace, contrapponendoli ai reati contro il servizio militare<sup>(14)</sup>.

Con la prima categoria di reati si vogliono punire tutte le condotte che ledono il rapporto gerarchico personale, quale aspetto fondamentale dell'organizzazione militare. Nell'ambito dei reati contro la disciplina militare si rinvencono i delitti d'insubordinazione e di abuso di autorità per i quali si applica la previsione dell'art. 199 c.p.m.p., che statuisce che le disposizioni relative a tali reati «non si applicano quando alcuno dei fatti da esse preveduto è commesso per cause estranee al servizio e alla disciplina militare, fuori dalla presenza di militari riuniti per servizio e da militare che non si trovi in servizio o a bordo di una nave militare o di un aeromobile militare o in luoghi militari». Ciò consente di affermare che l'oggettività giuridica di tali reati è connotata dalla tutela di interessi inerenti alla disciplina militare quale «regola fondamentale dei cittadini alle armi»<sup>(15)</sup>.

La tutela si realizza sotto un duplice profilo: tutela delle persone fisiche in quanto investite di superiorità gerarchica o in quanto offese da chi è investito di tale posizione, e come tutela del mezzo attraverso cui il rapporto tipicamente si sviluppa: l'ordine.

---

litari di leva o di carriera) l'assoggettamento ad uno *status* particolare di vita che implica gravi limitazioni della libertà personale e di altre libertà fondamentali costituzionalmente garantite.

12. Il concetto di subordinazione è definito normativamente dall'art. 2094 c.c., che stabilisce che «è prestatore di lavoro subordinato chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore». Sul punto, v. CARINCI - DE LUCA TAMJO- TOSI - TREU, *Diritto del lavoro*, Torino, 1990, 20 ss.

13. Il potere disciplinare è stato considerato «anomalo» nell'ambito del lavoro privato, per il forte contrasto esistente con i principi di parità ed uguaglianza posti alla base del contratto tra lavoratore e datore di lavoro. La definizione è di MONTUSCHI, *Potere disciplinare e rapporto di lavoro*, Milano, 1973, 109 ss.

14. Per un'analisi dettagliata sulla tutela penale della disciplina militare e sui reati contro il rapporto gerarchico v. BRUNELLI-MAZZI, *Diritto penale militare*, Milano, 2002, 3° ed., 321 ss.

15. V. BRUNELLI-MAZZI, *Codici penali militari*, Milano, 2001, 749 ss.

## 2. Il principio di gerarchia

Il comma 2 dell'art. 1346 c.m. indica il principio gerarchico quale modulo fondamentale dell'organizzazione operativa, necessario al conseguimento ed al mantenimento della disciplina.

Malgrado la struttura tradizionale della gerarchia sia entrata in crisi, non solo nell'ambito della pubblica amministrazione, ma, in certa misura, anche nell'impresa privata, le Forze armate si informano ancora ad una concezione tradizionale incentrata sulla concentrazione del potere decisivo in strutture unitarie.

Pertanto, l'organizzazione militare si presenta strutturalmente come una catena di dipendenze nella quale possono individuarsi, secondo un livello crescente, i gradi di responsabilità dei suoi componenti.

Il termine «gerarchia» ha due accezioni: la gerarchia di organi e la gerarchia tra persone. Il sistema militare privilegia la seconda, nel senso che i rapporti di sovraordinazione e di subordinazione sono correlati al grado rivestito dall'appartenente alle Forze armate. Ciò significa, quindi, che il titolare della posizione di supremazia dispone di una serie di poteri per il solo fatto di possedere una determinata qualifica.

In definitiva, il principio richiamato dall'art. 1346, co. 2, c.m. è l'asse portante, inteso come paradigma della struttura di autorità, che condiziona tutta la vita dell'organismo e si riverbera nell'ambito delle relazioni interindividuali dei militari all'interno del sistema.

## 3. La subordinazione

Tale concetto era previsto dall'art. 4 del d.P.R. n. 545/1986 e viene ripreso nell'art. 1346 c.m. che, al co. 2, fa riferimento al rapporto di subordinazione quale conseguenza del principio gerarchico, unitamente al dovere di obbedienza.

La subordinazione veniva definita come «il rapporto di dipendenza determinato dalla gerarchia militare. Essa richiede il consapevole adempimento dei doveri del proprio stato, e in particolare di quello dell'obbedienza» (per quanto riguarda quest'ultimo concetto si rinvia al commento all'art. 1347 c.m.).

Il rapporto di subordinazione permea il rapporto di servizio reso dal militare per il fatto che in esso non viene dedotta la prestazione di una spe-



cifica attività professionale, ma la potenziale intera attività della persona, in una prospettiva che, a volte, richiede l'impegno della propria libertà e della propria vita.

Su questo ultimo aspetto si sofferma il co. 3, art. 1346 c.m., che vuole sottolineare che i militari sono uguali di fronte al dovere e al pericolo, presupponendosi, quindi, la sussistenza in capo agli stessi di un peculiare rapporto di servizio <sup>(16)</sup>.

Viene in rilievo una situazione giuridica passiva avente lo stesso contenuto di quella dei funzionari e dei pubblici impiegati, articolabile negli specifici obblighi di fedeltà, obbedienza, segreto d'ufficio ed esclusività della prestazione di lavoro <sup>(17)</sup>. Rimanendo impregiudicata la maggiore incisività e gravosità del contenuto dei predetti obblighi per gli appartenenti alle Forze armate, desumibile dalla duplice circostanza della loro maggiore ampiezza e della più rigorosa e severa reazione, penale e disciplinare, apprestata dall'ordinamento in caso di un loro inadempimento.

#### 4. Il dovere di obbedienza. I suoi limiti

L'art. 1347 c.m. riproduce l'art. 5, d.P.R. n. 545/1986, definendo l'obbedienza quale dovere assoluto, salvo i limiti posti dall'art. 1349, comma 2, c.m. e dall'art. 729 r. m.

Essa consiste «nella esecuzione pronta, rispettosa e leale degli ordini attinenti al servizio e alla disciplina, in conformità con il giuramento prestato». L'obbligo positivo di attuazione di questo dovere ha un'estensione che arriva fino alla condotta costituente manifestamente reato, ponendo, in tal caso, a carico del militare il dovere di non eseguire l'ordine e di informare prontamente i suoi superiori.

La norma dell'art. 1349, co. 1, c.m. fornisce la definizione di ordine gerarchicamente vincolante, il quale deve essere, conformemente alle norme in

16. Per un'analisi della relazione giuridica che lega il militare all'amministrazione di appartenenza v. relazione generale al libro IV del codice dell'ordinamento militare, pp. 137 e 138, dove si fa riferimento ad una doppia relazione: la prima, indipendente dall'impiego, riguarda il grado; la seconda, connessa con la costituzione dello speciale rapporto di impiego militare, nella sua costanza, assorbe quella relativa allo stato giuridico.

17. I doveri dei pubblici impiegati sono individuati dal t.u. imp. civ. St. negli artt. 11 (promessa solenne e giuramento), 12 (obbligo di residenza), 13 (comportamento in servizio), 14 (orario di servizio), 15 (segreto d'ufficio), 16 (dovere verso il superiore), 17 (limiti al dovere verso il superiore).

vigore, attinente alla disciplina, riguardare le modalità di svolgimento del servizio e non eccedere i compiti di istituto.

Il servizio comprende tutte le attività direttamente o indirettamente, rivolte al perseguimento dei compiti di difesa della Patria, di salvaguardia delle libere istituzioni, di soccorso in caso di pubbliche calamità, mentre la disciplina in senso stretto è il complesso di norme che regolano i doveri e le situazioni giuridiche in genere, ricollegabili allo *status* di militare.

Circa le finalità alla cui realizzazione è preposto l'ordine gerarchico, vi deve essere coincidenza tra il fine assegnato dalla legge all'ordine e il fine in concreto perseguito, di modo che non si realizzi con l'ordine impartito alcuna delle ipotesi di del. cd. sviamento di potere.

I limiti posti al dovere di obbedienza sono quelli derivanti dal suo contenuto, in quanto non deve essere manifestamente rivolto contro le istituzioni dello Stato, o provenienti dalla sua esecuzione, che non deve costituire manifestamente reato.

Tuttavia, il legislatore ha voluto individuare normativamente nell'art. 729, co. 2, r.m., la condotta del militare che riceve un ordine da lui ritenuto non conforme alle norme, anche per evitare che lo stesso possa incorrere in una responsabilità disciplinare ed, eventualmente, anche penale (v. *infra* par. 4.1).

In particolare, si prescrive che il militare, ricevuto l'ordine della cui legittimità dubiti, deve farlo presente, con spirito di leale e fattiva partecipazione, a chi lo ha impartito, dichiarandone le ragioni. Se l'ordine viene confermato, al militare non resterà che obbedire.

L'unica eccezione alla regola sopra enunciata riguarda l'ordine manifestamente rivolto contro le istituzioni o la cui esecuzione costituisce manifestamente reato.

Il regolamento al codice dell'ordinamento militare che, su questa materia ricalca pedissequamente la disciplina che il legislatore aveva previsto all'art. 25, co. 2, d.P.R. n. 545/1986, da una parte richiede la necessità di obbedire con prontezza all'ordine, mentre, dall'altro lato, rende materialmente impossibile per il militare subordinato compiere un sindacato analitico e completo sull'ordine ricevuto, dovendo limitarsi ad un esame sommario.

Tuttavia, al militare viene riconosciuta la facoltà di sindacare la legittimità dell'ordine tanto che in capo allo stesso viene posto il dovere di far presenti i dubbi al superiore. Si ritiene che la presenza di limiti posti al

sindacato dell'ordine non comporta per il militare il dovere di obbedire ad un ordine illegittimo<sup>(18)</sup>.

La giurisprudenza ritiene che l'unica ipotesi di sindacato sull'ordine concerna l'ordine manifestamente criminoso o rivolto contro le istituzioni dello Stato. In tali casi eccezionali la legge impone di disubbidire, mentre in tutte le altre ipotesi sussiste in capo al militare l'obbligo di eseguire l'ordine<sup>(19)</sup>.

La norma dell'art. 729, co. 2, r. m. si ispira, sia pure con delle differenze, a quella relativa agli impiegati civili dello Stato, in quanto l'art. 17 del t. u. imp. civ. St stabilisce che l'impiegato cui venga dato un ordine da lui ritenuto palesemente illegittimo, deve farne rimostranza allo stesso superiore, dichiarandone le ragioni. Se l'ordine viene rinnovato per iscritto, l'impiegato ha il dovere di ottemperarvi. Solo se l'atto è contrario alla legge penale, il dipendente non deve comunque eseguire l'ordine.

Emerge con tutta evidenza che, se al militare spetta un ruolo di garanzia dell'osservanza delle leggi, prevale il dovere di obbedienza dell'ordine ritenuto illegittimo qualora lo stesso venga confermato dal superiore.

#### ***4.1. La tutela penale del dovere di obbedienza***

Come per il principio della disciplina militare, anche per il dovere di obbedienza, il legislatore ha ritenuto di individuare la fattispecie incriminatrice del reato di disobbedienza a presidio di un corretto e spedito funzionamento dell'apparato militare. La norma contenuta nell'art. 173 c.p.m.p. presidia il rapporto gerarchico attraverso la diretta tutela dello strumento operativo con cui si attua funzionalmente la catena delle dipendenze, che va dal soldato all'ufficiale più elevato in grado. Con l'art. 173 c.p.m.p. viene punito il rifiuto, l'omissione o il ritardo nell'obbedire ad un ordine attinente al servizio o alla disciplina, intimato da un superiore.

L'ordine è contemporaneamente mezzo di veicolazione della volontà dei superiori e elemento individuativo delle attività militari doverose, anche

18. Cfr. S. RIONDATO, *Commento all'art. 25*, in AA. VV., *Il nuovo ordinamento disciplinare delle Forze Armate*, a cura di S. RIONDATO, Cedam, 1995, 2° ed., 194 ss; CADOPPI, *La rilevanza penale del «rifiuto» e il reato di disobbedienza (art. 173 c.p.m.p.)*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1986, 613; ROSIN G., *Il militare fra dovere di obbedienza e dovere di disobbedienza. L'esecuzione dell'ordine criminoso*, in *Rass. giust. mil.*, 1982, 206; VENDITTI, *I reati contro il servizio militare e contro la disciplina militare*, III ed. agg., Milano, 1985.

19. Cfr. Cass., 21 gennaio 1998, C.E.D. Cass., n. 0735; Cass., 26 novembre 1993, Mafrica, in SCANDURRA, *Il diritto penale militare*, Milano, 1995, II, 57; Cass., 13 dicembre 1991, Buganza, in *Rass. giust. mil.*, 1992, 159.

se il reato di disobbedienza, per la sua collocazione sistematica nell'ambito dei reati contro la disciplina militare, appare essere posto prevalentemente a tutela della volontà del superiore più che a protezione del concreto interesse a vedere ottenuta la prestazione richiesta.

L'intento del legislatore, quindi, è quello di apprestare sia un'ipotesi di responsabilità disciplinare che penale per il militare che si trovi in una posizione di inferiorità gerarchica.

La formulazione della norma contenuta nell'art. 173 c.p.m.p. ha carattere generico e funge da clausola generale di incriminazione, tanto che l'ordine da eseguire non è individuato visto che non vi è alcuna indicazione normativa sul tipo di comportamento richiesto all'obbligato.

#### **4.2. L'art. 1349, co. 3, c. m.**

La norma citata, conformemente a quanto rilevato nel parere del Consiglio di Stato e nella proposta di parere della Commissione parlamentare <sup>(20)</sup>, ha esplicitamente escluso nel comma terzo dell'art. 1349 r.m. l'applicabilità all'ordine militare di alcune norme contenute nella l. 7 agosto 1990, n. 241.

Più precisamente, non possono trovare applicazione agli ordini militari le norme sui principi, sulla partecipazione al procedimento amministrativo e sulla semplificazione dell'azione amministrativa, in considerazione della peculiarità e specialità della materia degli ordini militari rispetto a quella più generale del procedimento amministrativo come declinato in via di principio dell'art. 1, co. 6, c.m. (per maggiori approfondimenti sul punto si rinvia al commento dell'art. 976 c.m.).

### **5. Il dovere di fedeltà**

Il legislatore ha voluto prevedere nel novero dei doveri di carattere generale quello di assoluta fedeltà alle istituzioni repubblicane. Tale scelta non fa che reiterare quella già compiuta con la l. n. 382/1978 che all'art. 4, co. 1° affermava il medesimo concetto. Trattasi di un dovere incondizionato per tutti i militari da porre a fondamento della compagine militare, al fine

---

20. Cfr. Cons. St., comm. spec., 10 febbraio 2010 n. 149-152/2010, in *Foro it.*, 2010, III, 417; Proposta di parere della Commissione bicamerale per la semplificazione, resa nella seduta del 24 febbraio 2010 sugli Atti del Governo nn. 165 e 166 relativi, rispettivamente, allo schema di codice e di regolamento, p. 6.

di garantire la corretta realizzazione delle finalità cui la stessa è preposta.

L'art. 1348, co. 1°, c.m. pone a carico di tutti gli appartenenti alle Forze armate un dovere di fedeltà alla Repubblica sicuramente più pregnante e cogente di quello che la Costituzione prevede nei confronti di tutti i cittadini all'art. 54, co. 1°. Il rilievo assolutamente fondamentale che deve riconoscersi al dovere di fedeltà alle istituzioni della Repubblica si spiega in considerazione del particolare e delicato compito che deve essere assolto dal militare. Tale peculiarità si riverbera nel particolare *status* di militare e nella specialità dell'ordinamento militare che spesso si contrappone a quello civile.

A specificare l'importanza ed il significato del dovere di fedeltà, vi è il comma secondo dell'art. 1348 c.m., dove si stabilisce che il comportamento dei militari nei confronti delle istituzioni democratiche deve essere improntato a principi di scrupolosa fedeltà alla Costituzione repubblicana e alle ragioni di sicurezza dello Stato.

Questa previsione ricalca quella contenuta nell'art. 17, co. 2, l. n. 382/1978 e nell'art. 21, co. 10, l. 3 agosto 2007 n. 124/2007 – Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto -. Tuttavia, mentre nella prima norma viene stabilito un procedimento preventivo di accertamento sull'ammissibilità dei militari che potranno essere messi a conoscenza di informazioni e dati segreti o riservati, basato su un giudizio di sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà alla Costituzione repubblicana e alle ragioni di sicurezza dello Stato, nella seconda si prevede solo un divieto alle persone che, per comportamenti o azioni eversive nei confronti delle istituzioni democratiche, non diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà alla Costituzione, di svolgere a qualunque titolo attività alle dipendenze del Sistema di informazioni per la sicurezza.

In ogni caso, per quanto riguarda il personale militare, occorre evidenziare che il rispetto delle ragioni di sicurezza dello Stato viene raggiunto e tutelato anche con la previsione di uno specifico dovere attinente alla tutela del segreto e al riserbo sulle questioni militari di cui all'art. 722 r.m. (per maggiori approfondimenti v. commento all'art. 722 r.m.).

## **6. L'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni in tema di disciplina**

L'art. 1350 c.m., co. 1°, 2° e 3°, assorbe il contenuto delle norme di cui all'art. 5, co. 2, 3 e 4, l. n. 382/1978 e all'art. 8, co. 1, d.P.R. n. 545/1986.

In base alle citate disposizioni, si stabilisce che il militare è tenuto all'osservanza delle norme sulla disciplina militare e sui limiti all'esercizio dei diritti, dal momento dell'incorporazione fino a quello della cessazione dal servizio attivo. Nel co. 2 dell'art. 1350 c.m. vengono indicate alle lettere a), b), c) e d) alternativamente le condizioni in cui deve trovarsi il militare perché allo stesso possa riconoscersi «una capacità disciplinare». In altre parole, affinché l'appartenente alle Forze armate debba ritenersi vincolato alle regole relative alla disciplina militare, è necessario che ricorra almeno una delle seguenti condizioni: 1) svolgere attività di servizio; 2) essere in luoghi militari o comunque destinati al servizio; 3) indossare l'uniforme; 4) qualificarsi in relazione ai compiti di servizio come militare o rivolgersi ad altri militari in divisa o che si qualificano come tali.

Tuttavia, qualora non sussistano le condizioni appena ricordate, i militari sono comunque tenuti all'osservanza delle disposizioni del codice e del regolamento che concernono i doveri attinenti al giuramento, al grado, alla tutela del segreto e al dovuto riserbo sulle questioni militari.

Viene prevista una clausola di salvezza per il personale in congedo cui fa specifico riferimento l'art. 982, co. 2, c.m., in cui si afferma che il militare in congedo è in ogni caso sottoposto alle norme di stato riflettenti il grado, la disciplina e il controllo della forza in congedo <sup>(21)</sup>.

Ciò comporta che esistono alcuni doveri che, per la loro stessa natura, non sono connaturati alla sola durata del servizio attivo del militare, ma che coinvolgono integralmente lo stesso come persona ed il suo *habitus mentale* anche oltre tale limite temporale. La conseguenza che ne deriva è che può insorgere una responsabilità disciplinare non solo in capo al militare nel corso della sua attività di servizio, ma anche per colui che si trova in congedo, sia pure in caso di violazione delle norme di stato prima richiamate (per una più dettagliata disamina v. commento all'art. 982, co. 2, c.m.).

Come si dirà più avanti, le sanzioni disciplinari di stato possono riguardare sia il militare in servizio che quello in congedo, mentre altrettanto non è a dirsi per le sanzioni disciplinari di corpo, la cui irrogazione, invece, presuppone la permanenza del rapporto di servizio tra il punito e l'amministrazione di appartenenza <sup>(22)</sup>.

---

21. Per un commento sulle norme della abrogata legge di disciplina e relativo regolamento, riguardanti l'ambito soggettivo di applicazione v. BRUNELLI, *Applicazione del regolamento di disciplina*, in AA. VV., *Il nuovo ordinamento disciplinare delle Forze Armate*, a cura di S. RIONDATO, 1995, 91 ss.

22. Sul punto v. A. SIMONCELLI, *Disciplina, in L'ordinamento militare*, a cura di V. POLI - V. TENORE, Milano, 2006, Vol. II, p. 674.

Infine, nel co. 4 dell'art. 1350 c.m. viene riprodotto il testo dell'art. 8, co. 2, d. P.R. n. 546/1985, laddove precisa che le attribuzioni conferite al Ministro della difesa in materia disciplinare, per quel che concerne i Corpi armati dello Stato, sono devolute, ai sensi dei rispettivi ordinamenti, ai Ministri alle cui dipendenze sono posti i predetti Corpi. Tale disposizione non è che espressione di un principio di competenza in ambito disciplinare che riflette l'organizzazione e la dipendenza gerarchica di ogni singolo Corpo armato dello Stato.

### ***6.1. Le disposizioni applicabili al personale del Corpo della Guardia di finanza***

Nel libro IX del c.m., recante «disposizioni di coordinamento, transitorie e finali» è posta, all'art. 2135 c.m., la clausola di salvaguardia in tema di adozione di atti e provvedimenti relativi al personale appartenente al Corpo della Guardia di finanza in cui si stabilisce che rimangono ferme le competenze del Comandante generale come già previsto nel d.lgs. n. 165/2001 (v. commento all'art. 2135 c.m.).

Per quanto attiene più specificamente alla materia disciplinare viene in rilievo la norma del successivo art. 2136, co. 1, lett. ee) che afferma l'applicabilità al citato personale, in quanto compatibili, delle disposizioni del libro IV del codice dell'ordinamento militare contenute nel Titolo VIII riguardante la specifica materia della disciplina militare, con l'ovvia precisazione che il riferimento al Ministro o al Ministero della difesa è da intendersi al Ministro o al Ministero dell'economia e delle finanze o al Comandante generale del Corpo della Guardia di finanza, ai sensi del citato art. 2135 c.m. (art. 2136, co. 3, c.m.). Per una completa disamina delle disposizioni del codice direttamente applicabili al personale del Corpo della Guardia di finanza v. commento all'art. 2136 c.m.

Il legislatore, poi, ha voluto porre con riferimento al solo personale del Corpo della Guardia di finanza le disposizioni contenute nell'art. 2149 c.m. per quanto attiene alle competenze e alla titolarità del potere disciplinare in deroga a quanto previsto nell'art. 1375 c.m. Per un'analisi dettagliata dell'art. 2149 c.m. si rinvia al commento dell'art. 1375 c.m.

Infine, l'art. 2149, co. 8, c.m. prevede una disciplina particolare per il personale del Corpo della Guardia di finanza per quanto attiene la decorrenza della sanzione disciplinare di stato della perdita del grado.